

# ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Prof.ssa Donatella Pagliacci

# MOD.1

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/03

## Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Esercitazioni

## Obiettivi formativi:

Il corso, oltre a confrontarsi sinteticamente con le principali teorie sulla natura dell'uomo, intende rileggere dal versante antropologico la questione della costruzione dell'identità personale. si intende inoltre presentare e far conoscere i principali approcci relativi all'antropologia filosofica contemporanea.

## Prerequisiti:

- Buona conoscenza della lingua italiana ?
- Capacità di ascolto, dialogo e rielaborazione critica
- Conoscenza adeguata della Storia della filosofia e possesso di nozioni teoriche di base ?nell'ambito della Filosofia teoretica e della Filosofia morale.

## Programma del corso:

INDIZI SULLA NATURA UMANA. LA TOTALITA' INCOMPIUTA.

La natura umana nella filosofia antica, moderna e contemporanea:

- la nascita della domanda filosofica sull'uomo;
- l'antropologia ebraico-cristiana;
- l'avvio dell'antropologia moderna;
- sul concetto di natura e di natura umana nel pensiero moderno;
- l'antropologia filosofica del Novecento.

Eccentricità e trascendenza dell'essere personale:

- l'antropologia dell'eccedenza in Nietzsche
- Emergentismo, teoria della costituzione a stati
- strati effettivi ed educazione emozionale alla meraviglia;
- antropologia e intenzionalità;
- l'intelligenza animale e la specificità dell'ambiente umano

Temi e motivi della ricerca antropologica:

- le immagini dell'uomo nel pensiero filosofico occidentale:
- l'antropologia filosofica dei padri fondatori:
- M. Scheler: rigoroso assolutismo e oggettivismo etico;
- A. Gehlen: antropologia elementare;
- H. Plessner: la modalità di organizzazione degli esseri viventi.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. AGUTI, *Natura umana. Un'indagine storico-concettuale*, Meudon, Portogruaro (Ve), 2010,
2. (A) G. CUSINATO, *La totalità incompiuta. Antropologia filosofica e ontologia della persona*, Franco Angeli, Milano, 2010, Parte prima
3. (A) M. T. PANSERA, *Antropologia filosofica. La peculiarità dell'umano in Scheler, Gehlen e Plessner*, Bruno Mondadori, Mialno, 2001, solo parti
4. (C) H. PLESSNER, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia, 2010,
5. (C) A. GEHLEN, *Prospettive antropologiche. L'uomo alla scoperta di sé*, il Mulino, Bologna, 2009,
6. (C) V. RASINI, *L'essere umano. Percorsi di filosofia contemporanea*, Carocci, Roma, 2008,
7. (C) A. CAMPODONICO, *Chi è l'uomo: un approccio integrale all'antropologia filosofica*, Rubettino, Soveria Mannelli, 2007,
8. (C) E. CORETH, *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia, 2004,
9. (C) C. WULF (ed.), *Le idee dell'antropologia, 2 voll., ed. ita., a cura di A. Borsari*, Bruno Mondadori, Milano, 2002,

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

## Modalità di valutazione:

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

francese

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

# ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Prof.ssa Donatella Pagliacci

# MOD.2

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/03

## Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Esercitazioni

## Obiettivi formativi:

Il corso intende proporre una riflessione sul fenomeno del comico sotto il profilo antropologico. Attraverso l'esposizione di alcune prospettive sul riso è possibile confrontarsi in maniera originale con la domanda sull'uomo. Analisi del comico in alcuni interpreti del panorama filosofico contemporaneo e dei risvolti antropologici ad esso correlati.

## Prerequisiti:

- Buona conoscenza della lingua italiana
- Capacità di ascolto e di confronto critico
- Discreta conoscenza della Storia della Filosofia e delle discipline fondamentali: Filosofia Teoretica e Filosofia Morale

## Programma del corso:

Indizi sulla natura umana. La dignità del comico.

1. Il principio di espressività:
  - L'inoggettivabilità dell'atto
  - La totalità incompiuta come apertura temporalizzata
2. La dignità del sorriso:
  - Del comico in generale
  - Il comico delle forme ed il comico dei movimenti
  - Forza dell'espansione del comico
3. I motivi del riso:
  - Le espressioni gestuali della gioia e del solletico
  - Il gioco
  - La comicità
  - Il motto di spirito
  - Imbarazzo e disperazione
  - Il momento scatenante

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. CUSINATO, *La totalità incompiuta. Antropologia filosofica e ontologia della persona*, Franco Angeli, Milano, 2010, capp. 6,7,8
2. (A) H. BERGSON, *Il riso. Saggio sul significato del comico*, Editori Laterza, Roma- Bari, 2009, parti
3. (A) H. PLESSNER, *Il riso e il pianto*, Bompiani, Milano, 2001, parti
4. (C) O. TOLONE, *Il sorriso di Adamo. Antropologia e religione in Plessner, Gehlen, Welte e Guardini*, Marietti, Genova, 2008,
5. (C) C. SINI, *Il comico e la vita*, Jaca Book, Milano, 2003,
6. (C) AA.VV., *Umorismo e paradosso, in "Aut-Aut"*, il Saggiatore, Milano, 1997,

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

## Modalità di valutazione:

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

francese

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

# ERMENEUTICA FILOSOFICA

Prof.ssa Fabiola Falappa

# MOD.1

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/01

## Metodi didattici:

Lezione Frontale

## Obiettivi formativi:

Obiettivo del corso è introdurre alla lettura e interpretazione del testo filosofico, con particolare attenzione alle sue forme e alla sua terminologia e di approfondire inoltre lo statuto e i compiti dell'ermeneutica filosofica, nonché la conoscenza degli elementi essenziali della storia del pensiero ermeneutico.

## Prerequisiti:

Nessuno

## Programma del corso:

Dialettiche della libertà tra idealismo, esistenzialismo ed ermeneutica

L'obiettivo della ricerca, che verrà approfondita e discussa durante il corso, è quello di indagare il problematico nesso tra verità e libertà. I filosofi di riferimento sono stati scelti per il loro essere in varia misura modelli di una specifica corrente filosofica e perché possono essere accostati tra loro come paradigmatici del tentativo di cogliere la libertà stessa non più in termini di mera opposizione alla causalità, alla necessità o al determinismo. A partire dall'analisi ermeneutica di alcune loro opere cercheremo di indagare come la libertà non sia neppure semplicemente da identificare con un predicato dell'essenza dell'essere umano. La prima parte delle lezioni verterà sullo studio dell'opera di Johann Gottlieb Fichte intitolata "Fondamento dell'intera dottrina della scienza". Da qui si cercherà di presentare il modello idealista e verificare l'intento della filosofia fichtiana: ripartire proprio dalla libertà, intesa sia come il cuore dell'etica kantiana sia come ideale proprio della Rivoluzione francese, per arrivare ad una fondazione di una filosofia della libertà. Per Fichte la libertà non va considerata come una condizione che va acquisita dall'essere umano, ma piuttosto incarna un continuo divenire che cerca la sua realizzazione nell'azione, in relazione anche a ciò che Fichte definisce "non-io". Si cercherà di cogliere di conseguenza il ruolo che tale "non-io" riveste nel delinearsi della libertà dell'io. Seguiremo poi lo sviluppo che del concetto di libertà è stato svolto da uno tra i più importanti esponenti dell'esistenzialismo: Gabriel Marcel. La ricerca approderà quindi, per un verso, al tema della responsabilità e, per altro verso, al rapporto tra libertà e grazia. Interessante sarà cogliere la relazione tra l'azione fichtiana e la chiamata alla responsabilità marceliana. Il testo a cui si farà maggiore riferimento sarà "Il mistero dell'essere". Culmine della ricerca sarà l'analisi della concezione della libertà introdotta da Luigi Pareyson, prestando attenzione non solo alla sua lettura ermeneutica di Fichte, ma anche cercando di cogliere le svolte fondamentali da lui apportate nella celebre opera "Ontologia della libertà". Per Pareyson infatti l'unico varco possibile alla verità è ravvisabile nella libertà, e questa si esercita anche secondo lui per mezzo di un atto, che può essere tanto di consenso quanto di negazione. In sede di bilancio del corso saranno evidenziate le acquisizioni apportate da ciascun pensatore di riferimento con l'intento di giungere ad una prospettiva di sintesi che permetta di delineare la sfuggente natura della libertà e di discutere criticamente la questione della capacità della filosofia di dar conto dell'esperienza metafisica dell'essere umano. Si tratterà quindi di imparare a riconoscere il volto metafisico, e non solo psicologico, politico ed esistenziale, della libertà stessa.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) J. G. Fichte, *Fondamento dell'intera dottrina della scienza*, Bompiani, Milano, 2003, parti scelte
2. (A) G. Marcel, *Il mistero dell'essere*, Borla, Roma, 1987, parti scelte
3. (A) L. Pareyson, *Ontologia della libertà*, Einaudi, Roma, 2000, parti scelte
4. (C) L. Pareyson, *Fichte*, Mursia, Torino, 2011, parti scelte
5. (C) A. Cislighi, *Il sapere del desiderio. Libertà metafisica e saggezza etica*, Cittadella, Assisi, 2002,

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

In portineria verranno lasciati degli schemi delle lezioni del corso.

I non frequentati non devono portare materiale aggiuntivo rispetto ai frequentanti.

## Modalità di valutazione:

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

# ESTETICA

# MOD.1

Prof.ssa Silvia Ferretti

Ore: 40

Crediti: 6

SSD: M-FIL/04

Per Mutuazione da **Estetica** (corso di laurea: L12 classe: L-20 )

## Metodi didattici:

Lezione Frontale

## Obiettivi formativi:

Preparare lo studente a considerare l'esperienza estetica in relazione all'opera d'arte, figurativa o letteraria, e ad acquistare di conseguenza un'attitudine critica nei confronti dell'arte e del gusto, sia in ambito occidentale che in ambito globale.

## Prerequisiti:

Conoscenze di cultura generale umanistica e psicologica.

Interesse per l'arte come conoscenza della natura umana e del suo rapporto col mondo storico e sociale.

## Programma del corso:

Il giudizio di gusto e il mondo dell'arte nella riflessione moderna e contemporanea.

In particolare sarà preso in considerazione un testo di un filosofo analitico come Arthur Danto che è all'origine di molte posizioni e discussioni contemporanee sull'arte e il suo mondo, sulla differenza tra arte e non arte, e sarà trattato il tema del gusto e del giudizio di bello e di brutto nella fruizione dell'arte tradizionale e in quella contemporanea.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Arthur C. Danto, *La destituzione filosofica dell'arte*, Aesthetica, Palermo, 2008, pp. 217
2. (A) Silvia Ferretti e Filippo Focosi, *Apologia del gusto*, L'orecchio di Van Gogh, Macerata, 2011, 160
3. (C) a cura di Luigi Russo, *Il gusto. Storia di un'idea estetica*, Aesthetica, Palermo, 2000, 350
4. (C) a cura di Paolo D'Angelo, *Le arti nell'estetica analitica*, Quodlibet, Macerata, 2008, pp.200
5. (C) Luca Marchetti, *Oggetti semi-opachi. Sulla filosofia di A.C. Danto*, Albo Versorio, Milano, 2009, pp.165

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

i libri consigliati (C) sono da portare, uno a scelta, da parte degli studenti non frequentanti.

Non vi è distinzione di programma per fasce di crediti.

A lezione saranno utilizzate immagini di opere d'arte e altro. I non frequentanti devono ricercare le immagini delle opere citate nei testi in programma.

## Modalità di valutazione:

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

# FILOSOFIA DEL LINGUAGGIO

Prof. Francesco Orilia

## MOD.1

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/05

### Metodi didattici:

Lezione Frontale

### Obiettivi formativi:

Questa disciplina si occupa principalmente del rapporto tra linguaggio e pensiero da un lato e di quello tra linguaggio e realtà dall'altro. Il corso si prefigge di introdurre gli studenti alle principali tematiche attualmente discusse in relazione a questi due problemi.

### Prerequisiti:

Nessun prerequisito

### Programma del corso:

Introduzione alla filosofia del linguaggio

Gli argomenti trattati includono:

Proprietà, relazioni, oggetti e predicazione  
Termini singolari (nomi propri, deittici e descrizioni definite)  
Termini generali (nomi comuni, predicati)  
Senso e riferimento in Frege  
Teoria degli oggetti di Meinong  
Teoria delle descrizioni di Russell  
Le distinzioni analitico-sintetico, necessario-contingente, a priori-a posteriori  
La teoria delle implicature conversazionali di Grice.

Molti di questi argomenti verranno trattati attraverso lo studio e l'analisi di testi cruciali della filosofia del linguaggio contemporanea contenuti in uno dei libri adottati.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (C) C. Penco, *Introduzione alla filosofia del linguaggio*, Laterza, Bari, 2004,
2. (C) A. Bonomi (a cura di), *La Struttura Logica del Linguaggio*, Bompiani, Milano, 1978,
3. (A) P. Casalegno, P. Frascolla, A. Iacona, E. Paganini, M. Santambrogio (a cura di), *Filosofia del linguaggio*, Raffaello Cortina, Milano, 2003,
4. (A) F. Orilia, *Ulisse, Il quadrato rotondo e l'attuale re di Francia*, ETS, Pisa, 2005,
5. (C) A. Frigerio, *Filosofia del linguaggio*, Apogeo, Milano, 2011,
6. (C) W. Lycan, *Filosofia del linguaggio*, Raffaello Cortina, Milano, 2002,
7. (C) A. Meinong, *Teoria dell'oggetto (a cura di V. Raspa)*, Parnaso, Trieste, 2002,

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti dovranno essere in grado di rispondere ad una lista di domande che saranno rese note durante il corso e che verteranno su questi materiali:

(1) Lezioni del docente.

(2) F. Orilia, *Ulisse, Il quadrato rotondo e l'attuale re di Francia*, ETS, Pisa, 2005 (2a ed.), Capp. 1-8 (circa 120 pp.).

(3) Articoli classici della filosofia analitica del linguaggio di Carnap, Frege, Grice, Kripke, Putnam, Quine, Russell, Wittgenstein disponibili in italiano nel seguente libro adottato:  
P. Casalegno, P. Frascolla, A. Iacona, E. Paganini, M. Santambrogio (a cura di), *Filosofia del linguaggio*, Raffaello Cortina, Milano, 2003. (circa 200 pp.)

I non frequentanti sono tenuti a rispondere oltre che su (2), sui capitoli 9 e 11 del libro adottato menzionato al punto (2) e sull'intero libro adottato menzionato al punto (3).

Normalmente questo corso ha un valore di 6 crediti. Gli studenti che mirano ad un numero di crediti inferiore a 6, possono concordare una riduzione del programma con il docente. Gli studenti che mirano ad un numero di crediti superiore a 6 devono concordare un incremento del programma con il docente.

### Modalità di valutazione:

Orale

Gli studenti frequentanti potranno sostituire l'esame orale con un esame scritto intermedio ed un esame scritto finale.

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Nessuna

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
Nessuna

# FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Prof.ssa Carla Canullo

## MOD.1

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/01

### Metodi didattici:

Lezione Frontale

### Obiettivi formativi:

Introdurre alla "filosofia della religione" proponendo lo studio e l'approfondimento di autori e tematiche in cui trovino espressione sia la radicalità della filosofia che l'autonomia e originalità della religione. Obiettivo del corso è anche l'individuazione di un campo specifico di ricerca della "filosofia della religione", diverso da quello di altri ambiti della filosofia (quali la metafisica, l'antropologia o l'etica) e distinto anche dalla teologia.

### Prerequisiti:

Non è richiesto alcun prerequisito.

### Programma del corso:

"Figure del tempo e fenomenologia della vita religiosa: Martin Heidegger e Franz Rosenzweig"

Argomento del corso sarà l'indagine della temporalità e il suo ruolo nella fenomenologia della vita. Le figure esaminate saranno quella di Martin Heidegger e Franz Rosenzweig.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Heidegger, *Fenomenologia della vita religiosa*, Adelphi, Milano, 2003, selezione di capitoli
2. (A) Giovanni Ferretti, *Filosofia della religione (in "Dizionario Teologico Interdisciplinare")*, Marietti, Torino, 1977, 151-181
3. (A) F. Rosenzweig, *La stella della redenzione*, Vita e Pensiero, Milano, 2005, selezione di capitoli
4. (A) G. Ferretti (ed.), *Temporalità ed Escatologia*, Marietti, Torino, 1986, selezione di capitoli

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti del corso di lettere concorderanno con la docente un programma integrativo pari ad altri 3 CFU.

### Modalità di valutazione:

Orale

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

===

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

===

# FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Prof. Marco Buzzoni

## MOD.1

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/02

### Metodi didattici:

Lezione Frontale

### Obiettivi formativi:

Il corso intende sviluppare un atteggiamento più critico nei confronti della scienza e dei dibattiti che la riguardano. Lo studente verrà a contatto con i problemi e gli autori ormai classici della filosofia della scienza sino alla svolta relativistica.

### Prerequisiti:

Conoscenza della storia della filosofia contemporanea a livello liceale

### Programma del corso:

Che cos'è la filosofia della scienza. Le correnti strumentalistico-convenzionalistiche (Mach, Poincaré, Duhem). Il neopositivismo. L'operazionismo (Bridgman, Dingler). G. Bachelard. Da Popper alla svolta relativistica (Kuhn, Feyerabend, Hübner).

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Buzzoni, *Filosofia della scienza*, La Scuola, Brescia, 2008, Introduzione, capp. 1- 7 (con relativa parte antologica).

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Del manuale adottato sono da preparare soltanto le pp. 5-131 (sino al cap. VI incluso).

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare anche, a scelta, un libro fra i seguenti testi classici (qualsiasi edizione successiva va naturalmente bene):

- 1) H. Poincaré, La scienza e l'ipotesi, in H. Poincaré, Opere epistemologiche, Piovani, Abano Terme 1989.
- 2) R. Carnap, Analiticità, significanza, induzione, Il Mulino, Bologna 1971
- 3) P.W. Bridgman, La logica della fisica moderna, Boringhieri, Torino 1965
- 4) G. Bachelard, Il razionalismo applicato, Dedalo, Bari 1985
- 5) K.R. Popper, Logica della scoperta scientifica, Einaudi, Torino 1970
- 6) N.R. Hanson, I modelli della scoperta scientifica, Feltrinelli, Milano 1978
- 7) T.S. Kuhn, La struttura delle rivoluzioni scientifiche, Einaudi, Torino 1978
- 8) P.K. Feyerabend, Contro il metodo. Abbozzo di una teoria anarchica della conoscenza, Feltrinelli, Milano 1979

### Modalità di valutazione:

Orale

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

# FILOSOFIA DELLA SCIENZA

Prof. Marco Buzzoni

## MOD.2

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/02

### Metodi didattici:

Lezione Frontale

### Obiettivi formativi:

Il corso intende approfondire l'atteggiamento critico nei confronti delle scienze esatte, ponendo lo studente a contatto con problemi e autori fondamentali della filosofia della scienza dalla svolta sociologica sino ai giorni nostri.

### Prerequisiti:

Conoscenza degli autori e dei problemi fondamentali della filosofia della scienza sino alla svolta relativistica (soprattutto strumentalismo, empirismo logico, Popper, Kuhn e Feyerabend)

### Programma del corso:

Metodologia e storia della scienza (Lakatos e Laudan). La sociologia della conoscenza scientifica (Bloor, Latour). Il dibattito sul realismo scientifico. Il nuovo sperimentalismo. L'epistemologia femminista e la disunità nella scienza (cenni).

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Buzzoni, *Filosofia della scienza*, La Scuola, Brescia, 2008, Introduzione, capp. 1- 7 (con relativa parte antologica).

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Del manuale adottato sono da preparare le pp. 132-240 (capp. VII-XI incluso).

Gli studenti non frequentanti dovranno preparare anche, a scelta, un libro fra i seguenti testi fondamentali (qualsiasi edizione successiva va naturalmente bene):

- 1) G. Giorello (a cura di), *Critica e crescita della conoscenza*, Feltrinelli, Milano 1976 (i saggi di I. Lakatos)
- 2) L. Laudan, *Il progresso scientifico*, Armando, Roma 1979.
- 3) D. Bloor, *La dimensione sociale della conoscenza*, Cortina, Milano 1994
- 4) B. Latour, *La scienza in azione*, Ed. di Comunità, Torino 1998
- 5) I. Hacking, *Conoscere e sperimentare*, Laterza, Roma-Bari 1987.

### Modalità di valutazione:

Orale

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

# FILOSOFIA DELLA STORIA

# MOD.1

Prof.ssa Benedetta Giovanola

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/03

## Metodi didattici:

Lezione Frontale

Discussione ed eventuali gruppi di lavoro

## Obiettivi formativi:

Il corso si propone di: a) introdurre lo studente ai principali concetti e modelli teorici della filosofia della storia: b) approfondire il rapporto tra storia, storicità e giustizia.

## Prerequisiti:

Nessuno

## Programma del corso:

TITOLO: Storia, storicità e giustizia

Il corso, intitolato "Storia, storicità e giustizia", si articolerà in due parti.

La prima parte, di tipo istituzionale, sarà volta a chiarire lo statuto della filosofia della storia e ad analizzarne i principali concetti e modelli teorici.

La seconda parte, di taglio monografico, sarà dedicata all'approfondimento del rapporto tra storia, storicità e giustizia. A tal fine verranno analizzate due tra le più influenti proposte formulate nel panorama filosofico contemporaneo: la teoria della giustizia di John Rawls e l'approccio delle capacità di A. Sen. Attraverso tale analisi comparativa, il corso mostrerà la necessità di superare l'appiattimento "istituzionalista" e a-storico di gran parte delle teorie della giustizia contemporanee e di recuperare, invece, il versante propriamente socio-relazionale della giustizia stessa, mettendo in luce, in particolare, il ruolo che le dinamiche della società civile e le concrete forme che questa assume nel corso della storia hanno ai fini di una adeguata teoria e di una adeguata prassi della giustizia.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Bodei, *Filosofia della storia*, in *La filosofia*, a cura di P. Rossi, UTET, Torino, vol. 1. Le filosofie speciali, 1995, pp. 461-494
2. (A) J. Rawls, *Una teoria della giustizia*, trad. it., Feltrinelli, Milano, 2004, parti scelte (indicate a lezione)
3. (A) A. Sen, *L'idea di giustizia*, trad. it., Mondadori, Milano, 2010, parti scelte (indicate a lezione)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti, qualora interessati, potranno concordare con la docente un programma di studio finalizzato all'approfondimento di tematiche di specifico interesse attinenti ai temi del corso, i cui risultati potranno essere presentati anche durante le lezioni in sessioni di discussione seminariale con gli altri studenti. In tal caso, ai fini della valutazione finale, lo studente è tenuto a scrivere una tesina e la valutazione verterà sulla discussione di tale elaborato.

Gli studenti non frequentanti, in aggiunta a quanto specificato sopra, dovranno leggere integralmente il testo 2.

Gli studenti per i quali il corso conferisce 9 CFU devono concordare con la docente il materiale di esame supplementare.

## Modalità di valutazione:

Orale

In alternativa, per gli studenti interessati, stesura e discussione di tesine

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, tedesco

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, tedesco

# FILOSOFIA DELLE FORME SIMBOLICHE

# MOD.1

Prof. Vincenzo Marcello La Matina

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/05

## Metodi didattici:

Lezione Frontale

Gruppi di Lavoro

Sono previste attività di ascolto musicale, lezioni integrative tenute da artisti (pittori, musicisti, danzatori), incontri con colleghi di altre università.

## Obiettivi formativi:

Il cuore della disciplina è la concezione del linguaggio come fatto plurale, che nasce da pratiche di vita come il sacrificio, il dono, i riti di controllo. Il Corso si propone di avviare lo studente alla osservazione e alla descrizione logico-semantica delle espressioni legate a forme di vita claniche o tribali, religiose o mitiche, etc. Il metodo è desunto dalla filosofia analitica di Wittgenstein e dalla antropologia di René Girard.

## Prerequisiti:

Interesse verso le arti, la filosofia antica e contemporanea, l'analisi logica e i linguaggi notazionali. Conoscenza minima della storia antica e medievale, disponibilità a leggere testi in lingua inglese, greca, latina; lealtà e costanza nel lavoro intellettuale.

## Programma del corso:

" "Linguaggio" si dice in molti modi" .

Nella parte generale verranno chiariti gli scopi e metodi e i fini della filosofia delle forme simboliche. Essa nasce da una costola della filosofia del linguaggio di area analitica, ma non si ferma alla considerazione del solo linguaggio verbale, usato per compiere asserzioni. Aspirazione della disciplina è sviluppare una analisi delle forme di espressione linguistica che sono lungamente presenti nella storia delle civiltà. Le arti, la pittura, la musica, i riti pagani e cristiani, sono i luoghi dove il filosofo può incontrare il Significante nel suo farsi. Dopo la parte generale, verrà introdotto lo studio delle più diffuse definizioni dei linguaggi (o sistemi simbolici): in semiotica, in filosofia del linguaggio, in mediologia, in filologia, etc.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Charles Sander Peirce, *Semiotica. Fondamenti di semiotica cognitiva*, a cura di Bonfantini - Grazia e Proni, Einaudi, Torino, 1984, per intero
2. (A) Nelson Goodman, *Linguaggi dell'arte (2a ediz. a cura di F. Brioschi)*, Il Saggiatore, Milano, 1992, Capitoli primo, secondo, quarto e quinto
3. (A) Marcello La Matina, *Cronosensibilità. Una teoria per l'analisi filosofica dei linguaggi*, Carocci, Roma, 2004, concordati con il docente -- Per i non frequentanti: per intero

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Ai Corsi universitari ci si iscrive. E' desiderabile che lo studente che non desidera avvalersi dell'insegnamento vivo del docente, chieda per tempo un programma personale e calibrato sui personali obiettivi formativi.

## Modalità di valutazione:

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, Greco antico e bizantino.

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

eventualmente, Inglese.

# FILOSOFIA MORALE 1

# MOD.1

Prof. Luigino Alici

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/03

## Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Gruppi di Lavoro

## Obiettivi formativi:

Attraverso un'introduzione al pensiero di Pascal e la lettura di alcuni dei suoi scritti più importanti, il corso introduce alla conoscenza critica di alcune questioni fondamentali della filosofia morale, collocate nel contesto del pensiero moderno ed esplorate sotto il profilo del rapporto tra la vita, la fede e la morale.

## Prerequisiti:

Conoscenze di base dei fondamenti di Storia della Filosofia, di Filosofia teoretica e di Filosofia morale, acquisite attraverso i corsi istituzionali del primo anno.

## Programma del corso:

I. Pascal: la vita, la fede, la morale

1. Scienza ed esperienza: suggestioni della modernità
2. Ragione e rivelazione: il paradosso cristiano
3. "Coeur" e "raison": la morale tra finito e infinito

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) B. Pascal, *Pensieri*, Bompiani, Milano, 2009,
2. (A) A. Peratoner, *Pascal*, Carocci, Roma, 2011,
3. (C) M.F. Sciacca, *Pascal*, Marzorati, Milano, 1962,
4. (C) P. Serini, *Pascal*, Einaudi, Torino, 1975,
5. (C) R. Guardini, *Pascal*, Morcelliana, Brescia, 1992,
6. (C) L. Pareyson, *Kierkegaard e Pascal*, Mursia, Milano, 1998,
7. (C) A. Bausola, *Introduzione a Pascal*, Laterza, Roma-Bari, 2005,
8. (C) B. Pascal, *Pensieri*, Città Nuova, Roma, 2003,

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Avvertenze

- a) Per gli studenti che assicurano una frequenza attiva, lo studio personale può essere limitato ai due testi adottati, con particolare attenzione alle parti che verranno indicate nel corso delle lezioni;
- b) rispetto ai testi adottati, direttamente oggetto del corso, i testi consigliati offrono ulteriori opportunità di approfondimento, anche attraverso la produzione di testi scritti, accreditabili previo accordo con il docente;
- c) agli studenti con debiti di frequenza saranno proporzionalmente assegnati, previo accordo con il docente, percorsi di studio integrativo.

## Modalità di valutazione:

Orale

Possibilità di produrre testi scritti

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

# FILOSOFIA MORALE 1

# MOD.2

Prof. Luigino Alici

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/03

## Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Gruppi di Lavoro

## Obiettivi formativi:

Attraverso un approfondimento del pensiero di Pascal e la lettura di alcuni dei suoi scritti più importanti, in continuità con il primo modulo, il corso sviluppa la conoscenza critica di alcune questioni fondamentali della filosofia morale, collocate nel contesto del pensiero politico moderno ed esplorate sotto il profilo del rapporto tra etica, politica e trascendenza.

## Prerequisiti:

Conoscenze di base dei fondamenti di Storia della Filosofia, di Filosofia teoretica e di Filosofia morale, acquisite attraverso i corsi istituzionali del primo anno di corso. Conoscenza di base del pensiero di Pascal, acquisita attraverso il primo modulo di Filosofia morale del secondo anno.

## Programma del corso:

II. Pascal: la morale, la storia, la politica

1. La sfida della secolarizzazione: tra giusnaturalismo e giuspositivismo
2. Il male e le tentazioni del finito: il potere come mistero e come autorità
3. Il cristiano nel mondo: politica e trascendenza

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) B. Pascal, *Pensieri*, Bompiani, Milano, 2000,
2. (A) R. Gatti, *Politica e trascendenza. Saggio su Pascal*, Studium, Roma, 2010,
3. (C) B. Pascal, *Pensieri*, Città Nuova, Roma, 2003,
4. (C) M.V. Romeo, *Il re di concupiscenza. Saggio su Pascal etico-politico*, Vita e Pensiero, Milano, 2009,
5. (C) L. Pezza, *Le tentazioni del finito. Saggio su Blaise Pascal*, Esi, Napoli, 2002,
6. (C) C. Ciancio, U. Perone, *Cartesio o Pascal? Un dialogo sulla modernità*, Rosenberg & Sellier, Torino, 1995,
7. (C) A. Peratoner, *Blaise Pascal, ragione, rivelazione e fondazione dell'etica: il percorso dell'Apologie, 2 voll.*, Cafoscarina, Venezia, 2022,
8. (C) E. Rossi, *La politica come follia. Ironia e verità di Pascal*, Studium, Roma, 1984,

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

## Modalità di valutazione:

Orale  
Possibilità di produrre testi scritti

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

## FILOSOFIA MORALE I COSTUMI)

Prof.ssa Donatella Pagliacci

## LETTORATO 2 SU CLASSICI (I. KANT, METAFISICA DEI

Ore: 21

Crediti: 3

SSD: M-FIL/03

### Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Esercitazioni

### Obiettivi formativi:

Il corso intraprende la conoscenza della genesi e della struttura della Metafisica dei costumi di Kant. Attraverso la lettura delle singole parti del testo sarà possibile il confronto con le opere più significative dell'autore, nonché con le problematiche principali dell'etica kantiana.

### Prerequisiti:

- Buona conoscenza della lingua italiana
- Discreta conoscenza delle linee generali della Filosofia Morale

### Programma del corso:

Lineamenti della morale kantiana: doveri, diritti, virtù.

Prospettive antropologiche e morali.

Dottrina del diritto: diritto pubblico

- il diritto statale
- il diritto dei popoli
- il diritto cosmopolitico

Dottrina delle virtù

- esposizione del concetto di una dottrina della virtù
  - esposizione del concetto di un fine che è nello stesso tempo un dovere
  - motivo per pensare uno scopo che è anche un dovere
  - gli scopi che sono anche doveri
  - doveri etici e doveri giuridici
  - il dovere di virtù
  - il rispetto
  - la virtù in generale
  - menzogna, avarizia, servilismo.
- Dottrina del metodo dell'etica

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) I. KANT, *Metafisica dei costumi*, Bompiani, Milano, 2006, parti indicate a lezione
2. (A) A. GUERRA, *Introduzione a Kant*, Laterza, Roma-Bari, 2007, parti
3. (C) P. MANGANARO, *L'antropologia di Kant*, Guida, Napoli, 1983,
4. (C) S. LANDUCCI, *Sull'etica di Kant*, Guerini e Associati, Milano, 1994,
5. (C) G. RICONDA, *Invito al pensiero di Kant*, Mursia, Milano, 1987,

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

### Modalità di valutazione:

Orale

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

## FILOSOFIA MORALE I

Prof. Luigino Alici

## MOD. FILOSOFIA MORALE

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/03

### Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Gruppi di discussione

### Obiettivi formativi:

Fornire un quadro tematico istituzionale, delineare le principali fasi storiche, esaminare criticamente le questioni più importanti della disciplina, anche attraverso un riferimento agli autori che hanno più contribuito a caratterizzarla.

### Prerequisiti:

Conoscenze di base derivanti dalla precedente preparazione scolastica e generiche capacità di comprensione teorica e coordinamento logico.

### Programma del corso:

1. La domanda morale
  - a) Vita umana e vita morale
  - b) Morale, ethos, etica, metaetica: chiarimenti terminologici
2. Linee di storia del pensiero morale
  - a) Vita buona, conoscenza del bene, felicità
  - b) Il problema morale nel pensiero medievale
  - c) Ragione moderna e autonomia morale
  - d) L'etica contemporanea
3. Grandi questioni
  - a) Antichi dilemmi
  - b) Nuove sfide

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) L. Alici, *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia, 2011, Per intero
2. (C) A. Da Re, *Filosofia morale. Storia, teorie, argomenti*, Mondadori, Milano, 2008,
3. (C) M. Canto-Sperber, R. Ogien, *La filosofia morale*, Il Mulino, Bologna, 2006,
4. (C) C. Vigna (a cura di), *Introduzione all'etica*, Vita e Pensiero, Milano, 2001,
5. (C) L. Casini, M.T. Pansera (a cura di), *Istituzioni di Filosofia morale. Dalla morale universale alle etiche applicate*, Meltemi, Roma, 2003,
6. (C) R. Mordacci, *Una introduzione alle teorie morali. Confronto con la bioetica*, Feltrinelli, Milano, 2003,

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Avvertenze

- a) Per gli studenti che assicurano una frequenza attiva, lo studio personale può essere limitato al testo adottato, con particolare attenzione alle parti che verranno indicate nel corso delle lezioni;
- b) rispetto al testo adottato, direttamente oggetto del corso, i testi consigliati offrono ulteriori opportunità di approfondimento, accreditabili previo accordo con il docente;
- c) agli studenti con debiti di frequenza saranno proporzionalmente assegnati, previo accordo con il docente, percorsi di studio integrativo.

### Modalità di valutazione:

Orale  
Verifica intermedia

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

# FILOSOFIA POLITICA

Prof.ssa Carla Danani

## MOD.1

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/03

### Metodi didattici:

Lezione Frontale

### Obiettivi formativi:

Conoscere i concetti della filosofia politica, i suoi problemi e le sue principali teorie

### Prerequisiti:

-----

### Programma del corso:

La filosofia politica: modelli, concetti, teorie.

Riflessioni sullo statuto proprio della filosofia politica,

presentazione dei suoi principali modelli teorici e dei concetti fondamentali (con attenzione storica ma soprattutto in prospettiva tematica, con costante riferimento ai "Classici"),

esercizio critico sulla tradizione del pensiero filosofico-politico.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Roberto GATTI, *Filosofia politica*, La Scuola,, Brescia, 2007,
2. (A) Stefano PETRUCCIANI, *Modelli di filosofia politica*, Einaudi, Torino, 2003,

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Gli studenti frequentanti sostituiscono il testo di S. Petrucciani, *Modelli di filosofia politica*, con gli appunti delle lezioni ed i materiali forniti dal docente durante le stesse.

Gli studenti per i quali il corso conferisce 9 CFU devono concordare con la docente un testo d'esame supplementare.

### Modalità di valutazione:

Orale

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

## FILOSOFIA TEORETICA I

Prof.ssa Carla Canullo

## LETTORATO 1 SU CLASSICI

**Ore:** 21

**Crediti:** 3

**SSD:** M-FIL/01

### **Metodi didattici:**

Lezione Frontale

### **Obiettivi formativi:**

Essendo il lettorato volto a promuovere la conoscenza diretta dei testi principali della filosofia occidentale e facendo parte integrante dell'esame di Filosofia Teoretica (corso istituzionale), tenuto dal prof. Roberto Mancini, per ciò che concerne gli obiettivi formativi si rinvia a quanto proposto dal docente.

### **Prerequisiti:**

Non sono richiesti prerequisiti.

### **Programma del corso:**

Nel corso delle lezioni sarà proposta la lettura del testo di Bonaventura da Bagnoregio, "Itinerario della mente a Dio".

Non vi sono distinzioni per fasce di CFU per non frequentanti.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Bonaventura da Bagnoregio, *Itinerario della mente a Dio*, Bompiani - testi a fronte, Milano, 2001, lettura integrale

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

### **Modalità di valutazione:**

Orale

### **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

### **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

## FILOSOFIA TEORETICA I

Prof.ssa Carla Canullo

## LETTORATO 2 SU CLASSICI

**Ore:** 21

**Crediti:** 3

**SSD:** M-FIL/01

### **Metodi didattici:**

Lezione Frontale

### **Obiettivi formativi:**

Essendo il lettorato volto a promuovere la conoscenza diretta dei testi principali della filosofia occidentale e facendo parte integrante dell'esame di Filosofia Teoretica (corso istituzionale), tenuto dal prof. Roberto Mancini, per ciò che concerne gli obiettivi formativi si rinvia a quanto proposto dal docente.

### **Prerequisiti:**

Non sono richiesti prerequisiti.

### **Programma del corso:**

Nel corso delle lezioni sarà proposta la lettura del testo di R. Descartes "Meditazioni metafisiche".  
Non vi sono distinzioni per fasce di CFU per non frequentanti.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) R. Descartes, *Meditazioni metafisiche - Obiezioni e risposte*, Laterza, Roma-Bari, 2009, lettura integrale

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

### **Modalità di valutazione:**

Orale

### **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

### **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

## FILOSOFIA TEORETICA I

Prof. Roberto Mancini

## MOD. FILOSOFIA TEORETICA

**Ore:** 30

**Crediti:** 6

**SSD:** M-FIL/01

### Metodi didattici:

Lezione Frontale

### Obiettivi formativi:

Il corso, che si intitola "La dialettica della verità vivente nella filosofia di Hegel", si propone di far acquisire la conoscenza dei principali metodi della filosofia teoretica e delle principali teorie della verità. In particolare punta alla conoscenza della concezione hegeliana della verità.

### Prerequisiti:

Nessuno.

### Programma del corso:

Il corso si sviluppa lungo un itinerario che prevede la presentazione generale della filosofia di Hegel, l'evidenziazione della sua specificità nella storia della filosofia occidentale, l'approfondimento dei principali luoghi della "Fenomenologia dello spirito". Si procederà quindi a un bilancio critico del percorso svolto.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. W. F. Hegel, *Fenomenologia dello spirito*, Bompiani, Milano, 2000, capitoli IV e VI
2. (C) F. Chiereghin, *La fenomenologia dello spirito di Hegel*, Carocci, Roma, 2008, 11-177

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

### Modalità di valutazione:

Orale

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

# FILOSOFIA TEORETICA

## MOD.1

Prof. Roberto Mancini

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/01

### Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Gruppi di Lavoro

### Obiettivi formativi:

Il corso, che è dedicato al tema "Alle origini del male: un confronto con Freud e la Scuola di Francoforte", punta all'acquisizione di una competenza teoretica sulla questione del male e di una conoscenza delle principali teorie critiche del Novecento.

### Prerequisiti:

La conoscenza di base delle principali tappe della storia della filosofia occidentale.

### Programma del corso:

Il corso si sviluppa secondo un itinerario che mette a tema l'analisi freudiana della pulsione di morte e della distruttività umana. D'altra parte si affronterà anche l'ipotesi di un'origine sociale e culturale del male. In particolare sarà esaminata l'impostazione della Scuola di Francoforte, facendo riferimento al pensiero di Theodor Adorno e di Max Horkheimer. Quindi si tenterà un confronto tra questi diversi approcci e un bilancio critico.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. Freud, *Il disagio della civiltà e altri saggi*, Bollati Boringhieri, Torino, 2006, 199-282
2. (A) M. Horkheimer - Th. Adorno, *Dialettica dell'illuminismo*, Einaudi, Torino, 2002, 275
3. (A) R. Mancini, *Le logiche del male. Prospettive di teoria critica*, Diabasis, Reggio Emilia, 2011, 150

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

### Modalità di valutazione:

Orale

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

## FILOSOFIA TEORETICA

Prof. Roberto Mancini

## MOD.2

**Ore:** 30

**Crediti:** 6

**SSD:** M-FIL/01

### Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Gruppi di Lavoro

### Obiettivi formativi:

Il corso, intitolato "Alle origini del male: un confronto con René Girard e Martin Buber", punta al conseguimento di una elevata competenza nella riflessione filosofica sulla questione del male e nella conoscenza delle principali teorie critiche del Novecento.

### Prerequisiti:

La conoscenza delle principali tappe della storia della filosofia occidentale.

### Programma del corso:

Il corso si articola lungo un itinerario che tematizza il rapporto tra il male e il desiderio umano e quello tra il male e le dialettiche della libertà. In particolare saranno approfondite sia la teoria della violenza proposta da René Girard, sia l'ermeneutica dell'anima e delle scelte interiori delineata da Martin Buber. A bilancio del corso si tenterà di delineare il profilo di una teoria critica integrata.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Girard, *Delle cose nascoste sin dalla fondazione del mondo*, Adelphi, Milano, 1987, 17-350
2. (A) M. Buber, *Immagini del bene e del male*, Gribaudi, Torino, 2006, 3-88
3. (A) R. Mancini, *Le logiche del male. Prospettive di teoria critica*, Diabasis, Reggio Emilia, 2011, 1-150

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

### Modalità di valutazione:

Orale

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

## LABORATORIO DI PRATICA DELLA LINGUA STRANIERA -FRANCESE

Prof.ssa Mathilde Anquetil

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: L-LIN/04

Per Mutuazione da Lingua e traduzione francese i (corso di laurea: L04 classe: L-11 )

### Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Esercitazioni

### Obiettivi formativi:

Il corso offre allo studente principiante la possibilità di sviluppare competenze linguistico-culturali di base in lingua francese che gli permettano di entrare nello spazio discorsivo francese e francofono, e fornisce strumenti per l'ulteriore apprendimento nell'orientamento della formazione al plurilinguismo / pluriculturalismo del cittadino europeo.

### Prerequisiti:

E' necessario acquisire in parallelo al corso tematico del docente le competenze linguistiche comunicative definite sulla scala del Quadro di Riferimento Europeo per le Lingue a secondo del numero di crediti.

- per 4 o 6 crediti: livello A2

- per 8 o 9 crediti: livello B1

A tale fine si invitano vivamente gli studenti a frequentare le esercitazioni di lettorato che fanno parte integrante del corso e sono organizzate in collaborazione con il CLA al PRIMO semestre.

Gli studenti in possesso di certificazione DELF B1 sono esonerati dalla verifica scritta previo accordo con il docente.

Gli studenti di Scienze Politiche in possesso di certificazione DELF B2 o che hanno frequentato corsi di francese alle scuole superiori, oltre al curriculum della scuola media inferiore, o che conoscono il francese per particolare vissuto linguistico (famiglia, paese francofono, soggiorno...) devono iscriversi al corso di Lingua Francese NON principianti della facoltà di Scienze Politiche.

### Programma del corso:

STUDIARE IL FRANCESE PER...

#### 1. FORMARSI AL PLURILINGUISMO EUROPEO

Analizzare ed usare concetti e strumenti del plurilinguismo in Europa (Politiche linguistiche europee, intercomprensione, Portfolio Europeo delle Lingue, certificazioni, CV Europeo).

#### 2. ENTRARE IN FRANCOFONIA

Conoscere elementi della formazione, della diffusione del francese e delle sue varietà; informarsi sulla francofonia, obiettivi, istituzioni, media e manifestazioni culturali; scoprire i "francofoni d'Italia": comunità di origine italiana in Francia e nel Québec, il bilinguismo in Val d'Aosta.

#### 3. INSERIRSI NELLA MOBILITA'

Informarsi sul programma per la mobilità Erasmus ; scambiare con studenti francofoni

ospiti a Macerata o con residenti francofoni; saper-fare comunicativo linguistico-culturale per il soggiorno di studio in Francia.

#### 4. CAPIRE DI PIU' IL VICINO

Analizzare le rappresentazioni incrociate, gli stereotipi sui Francesi e gli Italiani nella cultura corrente; acquisire alcuni riferimenti storici, economici e culturali sulle relazioni e gli scambi tra Francia e Italia; conoscere alcuni riferimenti di base geografici e storici sulla Francia; analizzare alcuni "lieux de mémoire" nelle autorappresentazioni della Francia.

#### 5. INTRODURSI ALLA MEDIAZIONE TRA FRANCESE E ITALIANO

Riconoscere le varie operazioni di mediazione linguistica; usare gli strumenti del traduttore; trattare aspetti transculturali nella traduzione.

6 crediti: moduli 1, 2, 3.

8 crediti: moduli 1, 2, 3, 4.

9 crediti: moduli 1, 2, 3, 4, 5.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) RIEHL Laurence, SOIGNET Michel, *Objectif Diplomatie 1, Le français des relations européennes et internationales (livre + CD)*, Hachette FLE, Paris, 2010, Per gli studenti di Scienze Politiche: 4 CFU: dossier 1; 6 CFU: dossiers 1, 2; 8 CFU: dossiers 1,2,3.

2. (C) BERGER Dominique, SPICACCI Nerina, *Savoir-dire, Savoir-faire*, Zanichelli, Bologna, 2007, testo di lingua consigliato per studenti non frequentanti principianti della facoltà di Lettere

3. (A) PARODI Lidia, VALLACO Marina, *Grammathèque, grammatica contrastiva per Italiani + grammathèque exercices con CD*, CIDEB, Genova, 2010, testo di base per studenti principianti della facoltà di Lettere

4. (C) JOUBERT Jean-Louis, *La francophonie*, CLE International, Paris, 1997, Per studenti non frequentanti

5. (A) STEELE Ross, *Civilisation progressive du français*, CLE International, Paris, 2004, in autoapprendimento per il modulo 4

6. (A) PODEUR Josiane, *Jeux de traduction, giochi di traduzione*, Liguori Editore, Napoli, 2008, per il modulo 5 (9 crediti)

Lettere): capitoli 1, 4, 6, 7.

7. (C) BARONE Charles, *Viceversa, la grammatica francese e il tradurre*, Casa Editrice Le Lettere, Firenze, 1997, In autoperfezionamento per gli studenti di Lettere di livello avanzato.

**Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

- Portfolio Europeo delle Lingue, modello Cercles-AICLU
- CV modello europeo Europass <http://europass.cedefop.europa.eu/>
- Vocabolario bilingue a scelta: Garzanti, Robert - Signorelli, DIF Hachette - Paravia, Robert - Zanichelli, Robert - Collins... <http://www.tv5.org/TV5Site/alexandria/definition.php>
- Larousse su [http://dizionari.corriere.it/dizionario\\_italiano\\_francese.shtml](http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano_francese.shtml)
- Dispensa di documenti in copisteria o sulla pagina docente
- Sito per lavorare sull'attualità francofona per la comprensione audio-visiva: [www.tv5.org/TV5Site/7-jours/](http://www.tv5.org/TV5Site/7-jours/)

**Modalità di valutazione:**

Scritto

Orale

La prova scritta è differenziata a secondo dei crediti, della facoltà e del corrispondente programma di dottorato.

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

francese

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

francese

## LABORATORIO DI PRATICA DELLA LINGUA STRANIERA -INGLESE

Prof.ssa Anna Lukianowicz

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: L-LIN/12

Per Mutuazione da Lingua e traduzione inglese i (corso di laurea: L04 classe: L-11 )

### Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Seminari

### Obiettivi formativi:

Per il CdL in LINGUE: consolidare le basi per una sicura padronanza della grammatica e della sintassi della lingua inglese al livello B2; favorire la produzione orale; creare una competenza traduttiva che avvii gli studenti alla traduzione da e verso l'inglese.  
Per LETTERE, STORIA, FILOSOFIA: sviluppare le conoscenze linguistiche già possedute, soprattutto con riferimento alla grammatica e alla sintassi, per raggiungere il livello B1.

### Prerequisiti:

Per il CdL in LINGUE: conoscenza della lingua inglese a un livello pre-intermedio B1; buona capacità di comprensione di testi in italiano.  
Per LETTERE, STORIA, FILOSOFIA: discreta conoscenza dell'inglese al livello A2.

### Programma del corso:

Per il CdL in LINGUE: saranno approfondite le conoscenze teoriche della lingua e consolidate le capacità pratiche nelle quattro abilità di base per favorire una sicura padronanza teorica e pratica della grammatica e della sintassi della lingua al livello B2. Sarà prestata specifica attenzione al testo di lettura, che sarà utilizzato come base per lo sviluppo delle abilità orali e fonte per un ampliamento lessicale e di traduzione. Per essere ammessi all'esame di fine corso sarà indispensabile per frequentanti e non-frequentanti: i) sostenere il Test orientativo d'ingresso all'inizio del I° semestre; ii) svolgere i 'progress tests' di fine semestre.  
L'esame prevede una prova orale (lettura, traduzione orale da e verso l'inglese, colloquio in lingua), un test scritto (grammatica, writing, reading comprehension), listening comprehension. Per sostenere la prova orale è consigliabile aver superato la prova scritta.

Faranno parte integrante del corso i lettori tenuti dai Collaboratori ed Esperti linguistici, dott.ssa Masturah Alatas e dott. David Tannert. I contenuti, i testi e gli orari dei lettori saranno indicati all'inizio del corso (ottobre). Gli studenti che non potranno frequentare i lettori dovranno prendere contatto con i dott. Alatas e Tannert all'inizio del corso.

Per LETTERE, STORIA, FILOSOFIA: gli studenti seguiranno le lezioni ed esercitazioni di lettore che saranno indicate all'inizio del corso (ottobre). L'esame consisterà in una prova scritta (test di grammatica) con prova orale facoltativa solo per Lettere e Storia (che potrà essere sostenuta dopo aver superato lo scritto). Per essere ammessi all'esame di fine corso sarà indispensabile per frequentanti e non-frequentanti sostenere il Test orientativo d'ingresso all'inizio del I° semestre

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Margaret Johnson, *All I Want*, CUP, Cambridge English Readers, 2002,
2. (A) Antoinette Moses, *Dolphin Music*, CUP, Cambridge English Readers, 2002,
3. (A) Helen Naylor, *In the Shadow of the Mountain*, CUP, Cambridge English Readers, 2001,
4. (A) Rod Neilsen, *The Sugar Glider*, CUP, Cambridge English Readers, 2001,

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

I quattro 'English Readers' sopra indicati saranno usati solo nel CdL in LINGUE.  
Il testo per LETTERE, STORIA, FILOSOFIA sarà indicato all'inizio del corso (ottobre).  
I testi di riferimento (grammatiche, dizionari) saranno indicati all'inizio del corso.

### Modalità di valutazione:

Scritto  
Orale  
Verifica intermedia

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese

## LABORATORIO DI PRATICA DELLA LINGUA STRANIERA -TEDESCO

Prof.ssa Elvira Del Vecchio

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: L-LIN/14

**Per Mutuazione da Lingua e traduzione tedesca i ( corso di laurea: L04 classe: L-11 )**

### Metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

### Obiettivi formativi:

Introdurre gli studenti a un apprendimento della lingua tedesca in un'ottica contrastiva, fornendo loro una sicura consapevolezza metalinguistica che tenga conto delle indicazioni presenti nel quadro di riferimento europeo per le lingue. Dopo un avviamento iniziale saranno presi in considerazione gli aspetti culturali della lingua, con particolare attenzione gli elementi interculturali. Il corso si propone come avviamento alla prassi traduttiva

### Prerequisiti:

Non vengono richiesti prerequisiti

### Programma del corso:

Il corso si articola in due moduli (A e B). I moduli prevedono un'alternanza di argomenti teorici ed esercitazioni puntando sull'ottica contrastiva della coppia di lingue italiano-tedesco. Il modulo B adotta un taglio metodologico interculturale e si pone come avviamento alla Landeskunde.

Il corso da 9 CFU prevede sia il modulo A sia il modulo B. Il corso da 6 CFU solo il modulo A.

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a contattare la docente. Le lezioni di dottorato tenute da un collaboratore linguistico madrelingua sono da ritenersi parte integrante del corso, anche ai fini della valutazione finale

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M.G. Saibene, *Grammatica descrittiva della lingua tedesca*, Carocci, Roma, 2002, verranno comunicati
2. (A) C. Di Meola, *La linguistica tedesca. Un'introduzione con esercizi e bibliografia ragionata. Nuova edizione rivista ed ampliata*, Bulzoni, Roma, 2004, Saranno comunicati ad inizio lezioni
3. (A) V.Vannuccini-F.Predazzi, *Piccolo viaggio nell'anima tedesca*, Feltrinelli, Milano, 2005, Verranno comunicati nel corso delle lezioni

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tutti i testi indicati sono per il programma da 9CFU. Per il programma da 6CFU, sono da considerare il testo 1 e 2.

Saranno inoltre fornite indicazioni dalla docente su altri materiali reperibili online, e tali risorse sono parte del materiale di esame soltanto per gli studenti frequentanti.

### Modalità di valutazione:

Scritto

Orale

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Tedesco

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Tedesco

## **LABORATORIO DI PROPEDEUTICA FILOSOFICA**

Prof.ssa Donatella Pagliacci

**Ore:** 42

**Crediti:** 0

**SSD:** NN

### **Metodi didattici:**

Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro

### **Obiettivi formativi:**

Avviare e consolidare la conoscenza della filosofia, attraverso il confronto con gli autori e le correnti del mondo antico, moderno e contemporaneo. Confrontarsi con le diverse tipologie di testo filosofico.

### **Prerequisiti:**

- Buona conoscenza di cultura generale e della lingua italiana.
- Disponibilità al dialogo e al confronto critico.

### **Programma del corso:**

I contenuti saranno scelti e indicati di volta in volta nel corso del laboratorio.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) J. HERSCH, *Storia della filosofia come stupore*, Mondadori, Milano, 2002,
2. (C) D. ANTISERI, *Come si ragiona in filosofia. E perché e come insegnare storia della filosofia*, La Scuola, Brescia, 2011,
3. (C) E. BERTI, F. VOLPI, *Storia della filosofia. Dall'antichità ad oggi*, Laterza Edizioni Scolastiche, Bari-Roma, 2007,

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

### **Modalità di valutazione:**

Verifica intermedia

### **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

### **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

# LOGICA

# MOD.1

Prof. Francesco Orilia

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/02

## Metodi didattici:

Lezione Frontale

Agli studenti frequentanti sarà data la possibilità di sostituire l'esame orale con esercizi per casa, un esame scritto intermedio e un esame scritto finale.

## Obiettivi formativi:

Affinamento delle capacità di ragionamento formale e informale, capacità di individuare la struttura logico-semantiche di tipi di enunciato di particolare interesse (traducibili nel linguaggio della logica del prim'ordine), capacità di utilizzare tavole di verità, alberi di refutazione e deduzione naturale e consapevolezza delle principali tecniche argomentative della logica informale. Conoscenza della logica classica proposizionale e del prim'ordine.

## Prerequisiti:

Nessuno

## Programma del corso:

Introduzione alla logica

- Struttura delle argomentazioni e nozioni di validità e verità logica.
- Cenni alla distinzione tra logica classica e logiche non-classiche.
- Tavole di verità per la logica classica proposizionale.
- Alberi di refutazione per la logica classica proposizionale.
- Deduzione naturale per la logica classica proposizionale.
- Deduzione naturale per la logica classica del prim'ordine.
- Teoria dell'identità.
- Teoria delle descrizioni.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. Varzi, J. Nolt, D. Rohatyn, *Logica (2a ed.)*, McGraw-Hill, Milano, 2007, pp. 1-119, 151-216, 321-324.
2. (C) F. Berto, *Logica*, Laterza, Bari, 2007,
3. (C) M.L. Dalla Chiara, F. Giuntini, F. Paoli, *Sperimentare la logica*, Liguori, Napoli,, 2004,
4. (C) R. Davies, *Gli oggetti della logica*, Mimesis, Milano, 2009,
5. (C) G. Rigamonti, *Introduzione alla logica*, Bollati Boringhieri, Torino, 2005,

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

La frequenza è estremamente importante in un corso di logica. Chi intende sostenere l'esame da non frequentante è invitato a contattare il docente per opportuni consigli.

Per 6 crediti, gli studenti sono tenuti a studiare le seguenti parti del libro di testo adottato:

pp. 1-119, pp. 151-216 (escluse le parti su modelli e alberi di refutazione), pp. 321-324.

Gli studenti che mirano ad un numero di crediti inferiore a 6, possono concordare una riduzione del programma con il docente. Gli studenti che mirano ad numero di crediti superiore a 6 devono concordare un incremento del programma con il docente.

Gli studenti che sostengono l'esame per un numero di crediti inferiore a 6, possono concordare una riduzione del programma. Gli studenti che sostengono l'esame per un numero di crediti superiore a 6 devono concordare un incremento del programma.

## Modalità di valutazione:

Scritto

Agli studenti frequentanti sarà data la possibilità di sostituire l'esame orale con esercizi per casa, ed esami scritti intermedio e finale.

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

# PEDAGOGIA GENERALE

# MOD.1

Prof. Raffaelino Tumino

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-PED/01

## Metodi didattici:

Lezione Frontale

Esercitazioni

Visite guidate, preventivamente concordate, presso imprese pubbliche/private del comprensorio atte ad illustrare i percorsi formativi del personale.

## Obiettivi formativi:

Sviluppare saperi e competenze per l'insegnante e il formatore nei vari contesti di organizzazione dell'apprendimento seguendo approcci teorico-pratici ed esperienze sul campo che consentono di affrontare senza timori, sul piano personale come su quello professionale, le sfide del cambiamento.

## Prerequisiti:

Conoscenza delle principali correnti filosofiche e pedagogiche del Novecento.

## Programma del corso:

Il programma, per i frequentanti e i non frequentanti, 6 cfu, che sarà preceduto da una presentazione significativa verrà come oggetto di indagine e di riflessione l'apprendimento nelle sue varie articolazioni e nei contesti in cui esso si realizza. Un programma di "riduzione empirica" della pedagogia in cui il tema dell'apprendimento, non disgiunto dagli aspetti filosofici quali la motivazione, la libertà e la finalità, verrà affrontato con il preciso obiettivo di fornire strumenti teorici e approntare ipotesi di lavoro.

Le principali teorie dell'apprendimento;

I processi di apprendimento-insegnamento;

La scuola: una via per il cambiamento;

L'allievo;

L'insegnante;

Le varie dimensioni dell'apprendimento;

L'apprendimento è un fatto umano;

Imparare con stile;

L'apprendimento finalizzato;

La dimensione emotiva;

Non di solo cervello: educare alle connessioni mente-corpo-significati-contesti;

La disponibilità ad apprendere nella comunità e nella città.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Laporta, *Avviamento alla pedagogia*, Carocci, Roma, 2005,

2. (A) G. Blandino - B. Granieri, *La disponibilità ad apprendere*, Raffaello Cortina, Milano, 2010,

3. (A) E. Knasel, J. Meed, A. Rossetti, *Apprendere sempre*, Raffaello Cortina, Milano, 2009,

4. (A) N. Longworth, *Città che imparano. Come far divenire le città luoghi di apprendimento*, Raffaello Cortina, Milano, 2010,

5. (C) F. Boldrini, *I ragazzi hanno aperto la gabbia del gorilla. Guida per apprendere le emozioni nella scuola superiore*, Franco Angeli, Milano, 2010,

6. (C) M. Contini, M. Fabbri, P. Manuzzi, *Non di solo cervello*, Raffaello Cortina, Milano, 2008, cap. 1°

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i frequentanti saranno proiettate clips cinematografiche sul tema; per i non frequentanti verranno date indicazioni per il loro reperimento attraverso via e-mail e nelle ore di ricevimento. Le dispense verranno fornite ai frequentanti e ai non frequentanti

## Modalità di valutazione:

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Italiano

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Italiano

## PEDAGOGIA GENERALE

## MOD.2

Prof.ssa Chiara Sirignano

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-PED/01

### Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Gruppi di Lavoro

### Obiettivi formativi:

All'interno della specifica angolazione e chiave di lettura della pedagogia generale e sociale, della quale si definiranno le linee-guida, il corso si occuperà dei diversi ambiti di ricerca e di applicazione sul campo, con una particolare attenzione al tema della mediazione educativa familiare.

### Prerequisiti:

Conoscenza delle linee epistemologiche della Pedagogia generale.

### Programma del corso:

- La pedagogia sociale: origini ed evoluzione.
- Le idee-guida della pedagogia sociale: partecipazione, animazione, analisi del contesto, attività cooperativa, prevenzione.
- Famiglie e pedagogia sociale.
- La cooperazione tra scuola e famiglie.
- Disagio minorile e comunità.
- Bullismo: analisi e interventi.
- Infanzia violata e istanze educative.
- La pluralità familiare.
- Coniugalità, genitorialità e politiche familiari.
- La mediazione educativa familiare (MEF).
- Pensare il "Centro di mediazione educativa familiare".
- Case-work: analisi delle fasi del percorso di mediazione familiare.
- Consulenza pedagogica, mediazione educativa familiare, parent training: prospettive di interventi integrati.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) PATI L., *Pedagogia sociale. Temi e problemi*, La Scuola, Brescia, 2007, 13-176
2. (A) SIRIGNANO C., *La mediazione educativa familiare. Una risorsa formativa per le famiglie separate, divorziate e ricostituite.*, Armando, Roma, 2010, 1-143

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

### Modalità di valutazione:

Orale  
Verifica intermedia

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

# PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Paola Nicolini

## MOD.1

**Ore:** 30

**Crediti:** 6

**SSD:** M-PSI/04

### Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro

### Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire in primo luogo una panoramica dei diversi modelli di sviluppo adottati nei principali orientamenti teorici della disciplina.

In secondo luogo, nel quadro di una visione multicausale e multifattoriale della crescita, si intende presentare le principali linee evolutive per quanto riguarda i processi di percezione, pensiero, linguaggio, socializzazione e affettività.

### Prerequisiti:

Nozioni di base di psicologia generale

### Programma del corso:

Introduzione storica  
Principali orientamenti teorici  
I metodi di ricerca  
Le rappresentazioni delle diverse età della vita  
Lo sviluppo cognitivo  
Lo sviluppo sociale  
Lo sviluppo affettivo

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Fonzi A., *Manuale di psicologia dello sviluppo*, Giunti, Firenze, 2000, Tutta la prima parte. Per la seconda principali autori e ricerche presenti nel testo

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

### Modalità di valutazione:

Scritto  
Orale  
Verifica intermedia

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, spagnolo (se necessario/richiesto)

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, spagnolo (se necessario/richiesto)

# PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO

Prof.ssa Paola Nicolini

## MOD.2

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-PSI/04

### Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro  
Seminari

### Obiettivi formativi:

Fornire un quadro dei principali risultati della ricerca di settore e discutere i problemi connessi alle diverse definizioni del concetto di intelligenza

### Prerequisiti:

Concetti di base di Psicologia generale  
Conoscenza dei principali orientamenti teorici in Psicologia dello sviluppo

### Programma del corso:

Principali teorie che riguardano l'intelligenza e le sue definizioni. Nell'ambito delle ricerche in questo settore sarà approfondita la Teoria delle intelligenze multiple di Howard Gardner, con particolare attenzione ai suoi ultimi sviluppi

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) P. Nicolini (a cura di), *La teoria delle intellogenze multiple. Aspetti concettuali e buone pratiche*, Junior, Bergamo, 2010, per intero

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

### Modalità di valutazione:

Scritto  
Orale  
Verifica intermedia

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese, spagnolo (se necessario/richiesto)

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, spagnolo (se necessario/richiesto)

# PSICOLOGIA GENERALE

# MOD. I

Prof.ssa Ivana Bianchi

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-PSI/01

## Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Esercitazioni

## Obiettivi formativi:

La parte istituzionale del corso si propone di trasmettere un panorama critico degli ambiti di studio e di alcuni importanti approcci della Psicologia Generale, con gli obiettivi di:

- garantire un sistema di riferimento entro cui saper collocare eventuali ulteriori approfondimenti inerenti la disciplina;
- acquisire consapevolezza dell'esistenza di molti settori disciplinari della psicologia scientifica (non divulgativa) che si differenziano per statuti epistemologici e metodologici.

## Prerequisiti:

nessuno

## Programma del corso:

PSICOLOGIA GENERALE. I FONDAMENTI.

Particolare rilievo sarà dato agli aspetti teorici ed epistemologici della disciplina, oltre che agli aspetti metodologici e ai passaggi storici essenziali che ne hanno caratterizzato la nascita e l'evoluzione.

La prospettiva che funge da quadro di riferimento teorico è quella della fenomenologia sperimentale della percezione.

I contenuti affrontati riguarderanno:

- Che cos'è la psicologia: coordinate storiche di una sua definizione; le aree contemporanee della psicologia generale
- Questioni epistemologiche e questioni di metodo
- Psicofisica, fenomenologia, diversi modelli della mente
- Adattamento e apprendimento
- Differenziazione tra ambiente geografico e ambiente comportamentale
- Io fenomenico e ambiente sociale come parte dell'ambiente comportamentale.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G.B. Vicario, *Psicologia generale. I fondamenti.*, Laterza, Roma - Bari, 2001, (esclusi capitoli 2 e 12)

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

## Modalità di valutazione:

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

# PSICOLOGIA GENERALE

# MOD. M

Prof.ssa Ivana Bianchi

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-PSI/01

## Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro

## Obiettivi formativi:

- a) Conoscere le leggi percettive che sottostanno all'esperienza di spazio e di movimento e quindi i fondamenti dell'intersoggettività dell'esperienza di spazio.
- b) Acquisire consapevolezza delle molte strutture che articolano l'esperienza fenomenica di spazio e che lo differenziano dallo spazio fisico.

## Prerequisiti:

6 CFU di psicologia generale istituzionale.

## Programma del corso:

Titolo: LA PERCEZIONE DELLO SPAZIO

- La tridimensionalità dello spazio fenomenico: percezione o inferenza? Indici monoculari, binoculari e pittorici della percezione di tridimensionalità
- Il movimento come condizione della percezione ecologica di spazio: moto fisico, moto fenomenico e la questione della "veridicità" del secondo.
- L'orientamento naturale degli oggetti; sistemi di riferimento intrinseco ed estrinseco, egocentrico ed allocentrico
- Le geometrie fenomeniche dello spazio e il loro ruolo nella percezione, navigazione e memoria dello spazio.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Kanizsa, P. Legrenzi, M. Sonino, *Percezione, linguaggio e pensiero*, Il Mulino, Bologna, 1993, Due capitoli di G. Kanizsa: "Lo spazio tridimensionale" (pp. 99-126) e "Il movimento" (pp. 229-273).
2. (A) U. Savardi e I. Bianchi., *L'identità dei contrari*, Cierre, Verona, 2001, Capitolo "Contrarietà e spazio" (pp. 55-144).
3. (A) Dolins F. L. & R. W. Mitchell, *Spatial cognition and perception. Mapping the self and the space.*, Cambridge University Press., Cambridge, 2010, Parti scelte messe a disposizione on line dal docente

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

## Modalità di valutazione:

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

## **SEMINARIO AVANZATO DI STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA**

*Prof. Maurizio Migliori*

**Ore:** 28

**Crediti:** 4

**SSD:** M-FIL/07

**Per Mutuazione da Seminario avanzato di storia della filosofia antica (corso di laurea: M14, classe: LM-78 )**

### **Metodi didattici:**

Esercitazioni

### **Obiettivi formativi:**

Affinare le capacità di lettura approfondita di un testo filosofico rispettandone la lettera e la struttura

### **Prerequisiti:**

Una conoscenza manualistica della filosofia di Aristotele

### **Programma del corso:**

Argomentazione, persuasione, sofistica: lettura del De interpretatione di Aristotele.  
L'Accademia platonica: lettura dell'Epinomide.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

#### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Un testo del De Interpretatione in italiano

#### **Modalità di valutazione:**

Gli studenti presenteranno relazioni durante il seminario.

#### **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Non si esclude qualche riferimento al greco

#### **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

nessuna

## **SEMINARIO DI FILOSOFIA TEORETICA**

Prof. Roberto Mancini

**Ore:** 21

**Crediti:** 3

**SSD:** M-FIL/01

### **Metodi didattici:**

Gruppi di Lavoro  
Seminari

### **Obiettivi formativi:**

Obiettivo formativo del seminario è quello di approfondire il pensiero di Gandhi, letto nella lingua originale, in modo da acquisire una competenza teoretica e storiografica sulla genesi e gli sviluppi della nonviolenza e sul suo legame con la verità.

### **Prerequisiti:**

Nessuno.

### **Programma del corso:**

Il seminario è dedicato al tema "Il paradigma della liberazione nell'opera di Mohandas K. Gandhi".

L'articolazione dei passaggi del seminario prevede anzitutto l'approfondimento della genesi dell'idea di nonviolenza intesa come adesione alla verità e come liberazione dall'ignoranza e dalla violenza.

Poi sarà affrontato il tema degli sviluppi spirituali e filosofici della concezione gandhiana.

Quindi l'attenzione sarà portata sull'etica di Gandhi e sulla sua concezione della politica.

Infine sarà anche approfondita la concezione dell'economia derivante dalla filosofia della nonviolenza.

In ogni tappa di questo percorso si verificherà il delinearsi di un paradigma della liberazione come chiave della prospettiva gandhiana.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Mohandas K. Gandhi, *The Collected Works of Mahatma Gandhi*, Government of India, New Dehli, 1958,

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

non indicati

### **Modalità di valutazione:**

Scritto

### **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

inglese

### **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

## **SEMINARIO DI STORIA DELLA PEDAGOGIA**

Prof. Juri Meda

**Ore:** 28

**Crediti:** 4

**SSD:** M-PED/02

### **Metodi didattici:**

Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro

### **Obiettivi formativi:**

L'obiettivo del seminario è quello di dotare i frequentanti degli strumenti necessari per realizzare una vera e propria indagine storica, su un tema selezionato tra quelli ritenuti attualmente di maggiore interesse nell'ambito della storia della pedagogia a livello nazionale. Il lavoro di ricerca - condotto rigorosamente in gruppo, sotto la guida del docente - culminerà nella presentazione da parte di ciascuno di un elaborato finale, che andrà a costituire parte dell'indagine complessiva.

### **Prerequisiti:**

La frequenza del seminario presuppone una quantomeno buona conoscenza della storia italiana del XX secolo.

### **Programma del corso:**

Il tema del seminario di quest'anno è il difficile rapporto tra il pedagogista Giuseppe Lombardo Radice e il regime fascista, che - in seguito alle sue dimissioni dalla Direzione generale per le scuole elementari del Ministero della pubblica istruzione all'indomani dell'omicidio Matteotti - perseguitò in vari modi l'estensore di buona parte della riforma Gentile, riducendolo al silenzio.

Dopo un primo inquadramento storico, passando attraverso la redazione di una ricerca bibliografica preparatoria (anche tramite l'utilizzo di banche dati e motori di ricerca), la lettura di testi critici selezionati in base ad una sintetica rassegna di studi e l'analisi di documenti d'archivio, si tenterà di gettare nuova luce sulla parte forse meno indagata della vita di questo pedagogista, precursore coraggioso dell'introduzione dell'attivismo pedagogico in Italia.

I frequentanti del seminario - sotto la guida del docente - ricostruiranno insieme le vicende di cui sopra, approfondendone ognuno un particolare aspetto, sulla base di una metodologia di lavoro comune.

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (C) Marc Bloch, *Apologia della storia, o Mestiere di storico*, Einaudi, Torino, 2009,

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Le risorse didattiche saranno in parte fornite dal docente e in parte reperite di volta in volta dagli stessi frequentanti - sotto forma di informazioni, letture e fonti - nel corso del seminario. La preventiva lettura del testo consigliato potrà garantire l'impostazione dell'indagine sulla base di un più corretto approccio metodologico.

### **Modalità di valutazione:**

Scritto

### **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

### **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

# **SOCIOLOGIA DEI PROCESSI CULTURALI E COMUNICATIVI**

Prof.ssa Isabella Crespi

**Ore:** 54

**Crediti:** 6

**SSD:** SPS/08

**Per Mutuazione da Sociologia dei processi culturali (corso di laurea: L08 classe: L-15 )**

## **Metodi didattici:**

Lezione Frontale  
Esercitazioni  
Gruppi di Lavoro  
Seminari

## **Obiettivi formativi:**

Conoscenza delle categorie della riflessione sociologica utili a comprendere concetti e problemi relativi alle principali dimensioni dei processi comunicativi e culturali. Apprendimento degli elementi basic della sociologia della cultura e della comunicazione per declinare in senso applicativo l'analisi delle relazioni tra le diverse culture nella società globalizzata.

## **Prerequisiti:**

Il corso non richiede specifiche conoscenze pregresse. Agli studenti saranno presentate le nozioni essenziali di sociologia generale che costituiranno la base per l'efficace acquisizione dei contenuti del corso

## **Programma del corso:**

Programma da 8/9 CFU (L-15 Scienze del Turismo e L-20 Scienze della Comunicazione)

La sociologia come scienza delle relazioni sociali  
La relazione sociale: definizioni, approcci e semantiche  
La società come rete  
Sociologia, cultura e società  
La cultura come creazione sociale  
Simboli, significati e produzione culturale  
Produzione, distribuzione e ricezione della cultura  
La costruzione culturale dei problemi sociali  
Cultura e organizzazioni in un mondo multiculturale e interconnesso  
La dimensione comunicativa della società  
Cultura e comunicazione: approcci teorici  
Gli oggetti culturali tra cultura e comunicazione  
Il diamante culturale e la dimensione del rischio  
I mezzi e le forme della comunicazione  
La comunicazione di massa  
Il rapporto tra cultura, comunicazione e globalizzazione

La comunicazione interculturale  
La comunicazione non verbale  
La comunicazione mediata  
I concetti fondamentali della  
Le relazioni tra le culture: multiculturalismo, universalismo e differenze  
I modelli della relazione tra le culture  
Prospettive e problemi aperti sulla comunicazione interculturale

Programma da 6 CFU (L-5 Filosofia e L-11 Lingue e culture straniere occidentali e orientali)

La sociologia come scienza delle relazioni sociali  
La relazione sociale: definizioni, approcci e semantiche  
La società come rete  
Sociologia, cultura e società  
La cultura come creazione sociale  
Simboli, significati e produzione culturale  
Produzione, distribuzione e ricezione della cultura  
La costruzione culturale dei problemi sociali  
Cultura e organizzazioni in un mondo multiculturale e interconnesso  
La dimensione comunicativa della società  
Cultura e comunicazione: approcci teorici  
Gli oggetti culturali tra cultura e comunicazione  
Il diamante culturale e la dimensione del rischio  
I mezzi e le forme della comunicazione  
La comunicazione di massa  
Il rapporto tra cultura, comunicazione e globalizzazione

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) Donati P., *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova, 2010,

2. (A) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 2005,
3. (A) Giaccardi C., *La comunicazione interculturale*, Il Mulino, Bologna, 2005,

**Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

Programma da 8/9 CFU (L-15 Scienze del Turismo e L-20 Scienze della Comunicazione)

Non frequentanti in presenza e a distanza

- 1) Donati P. (a cura di), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova, 2010, (solo i capp. Introduzione, 1 e 3)
- 2) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 2005
- 3) Giaccardi C., *La comunicazione interculturale*, Il Mulino, Bologna, 2005

Frequentanti in presenza e a distanza

- 1) Donati P. (a cura di), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova, 2010, (solo i capp. Introduzione, 1 e 3)
- 2) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 2005, (solo i capp.1-2-3)
- 3) Giaccardi C., *La comunicazione interculturale*, Il Mulino, Bologna, 2005, (solo i capp. 1-4-5)
- 4) Letture e materiali indicati durante lo svolgimento del corso

Programma da 6 CFU (L-5 Filosofia e L-11 Lingue e culture straniere occidentali e orientali)

Non frequentanti

- 1) Donati P. (a cura di), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova, 2010, (solo i capp. Introduzione, 1 e 3)
- 2) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 2005

Frequentanti

- 1) Donati P. (a cura di), *Sociologia. Una introduzione allo studio della società*, Cedam, Padova, 2010, (solo i capp. Introduzione, 1 e 3)
- 2) Griswold W., *Sociologia della cultura*, Il Mulino, Bologna, 2005, (solo i capp.1-2-3)
- 3) Letture e materiali indicati durante lo svolgimento del corso

**Modalità di valutazione:**

Scritto

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

inglese

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

# **SOCIOLOGIA GENERALE**

Prof.ssa Maria Letizia Zanier

**Ore:** 40

**Crediti:** 8, 12

**SSD:** SPS/07

**Per Mutuazione da Sociologia (corso di laurea: L19 classe: L-36)**

## **Metodi didattici:**

Lezione Frontale

## **Obiettivi formativi:**

Conoscere e discutere criticamente i concetti fondanti della sociologia, anche in riferimento alle analisi teoriche di alcuni autori classici della disciplina.

## **Prerequisiti:**

Mostrare interesse verso le tematiche sociologiche

## **Programma del corso:**

(il programma è uguale per gli studenti frequentanti e non e per gli studenti on-line)

### **PROGRAMMA DA 6 CREDITI:**

Origini e oggetto della sociologia.

Le origini della società moderna in Occidente.

La trama del tessuto sociale: i concetti di base. Azione, relazione, interazione sociale.

I gruppi sociali e le loro caratteristiche.

I gruppi secondari organizzati: associazioni e organizzazioni.

Le istituzioni sociali.

I modelli dell'azione sociale.

Valori, norme e cultura sociale.

La formazione dell'identità sociale. Il processo di socializzazione.

Linguaggio e comunicazione.

Devianza sociale e criminalità: un approccio sociologico.

La scienza e la tecnica; il principio di razionalità.

Religione e processo di secolarizzazione.

I sistemi delle diseguglianze sociali: stratificazione e mobilità sociale.

I concetti affrontati nel corso verranno discussi anche alla luce delle riflessioni teoriche di alcuni classici della sociologia: Karl Marx, Emile Durkheim, Max Weber.

### **PROGRAMMA DA 8 CREDITI:**

**IN AGGIUNTA AL PROGRAMMA DA 6 CREDITI:**

Le differenze di genere.

Corso di vita e classi di età.

I concetti di razza, etnia e nazione.

### **PROGRAMMA DA 10 CREDITI:**

**IN AGGIUNTA AL PROGRAMMA DA 8 CREDITI:**

La riproduzione della società.

Modelli di famiglia e matrimonio.

Educazione e istruzione.

## **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

1. (A) A. Bagnasco, M. Barbagli e A. Cavalli, *Corso di sociologia*, il Mulino, Bologna, 2007, Introduzione, capp. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17.

2. (A) L. Gallino, *Dizionario di Sociologia*, Tea, Milano, 1993, Voci selezionate: le relative fotocopie si trovano presso la copisteria Copidea di via Don Minzoni (MC)

3. (A) L.A. Coser, *I classici del pensiero sociologico*, il Mulino, Bologna, 2006, capp. 2, 3, 4.

## **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

**PROGRAMMA DA 6 CREDITI:** A. Bagnasco, M. Barbagli e A. Cavalli "Corso di sociologia": Introduzione e dal cap. 2 al cap. 12 compresi; L. Gallino "Dizionario di Sociologia": le seguenti voci: azione sociale, relazione sociale, ruolo, status, gruppo, potere, cultura, norma sociale, valore sociale, istituzione, anomia, socializzazione, linguaggio (sociologia del), scienza (sociologia della), religione (sociologia della), devianza sociale, stratificazione sociale, classe sociale, mobilità sociale - fotocopie presso la copisteria Copidea di via Don Minzoni (MC); L.A. Coser "I classici del pensiero sociologico": dal cap. 2 al cap. 4 compresi.

**PROGRAMMA DA 8 CREDITI: IN AGGIUNTA AL PROGRAMMA DA 6 CREDITI** capp. 13, 14 e 15 del "Corso di sociologia" di A. Bagnasco, M. Barbagli e A. Cavalli. In aggiunta alle voci del "Dizionario di Sociologia" di L. Gallino indicate nel programma da 6 crediti le seguenti: razza, nazione, famiglia (sociologia della), società industriale, società post-industriale, divisione del lavoro - fotocopie presso la copisteria Copidea di via Don Minzoni (MC).

PROGRAMMA DA 10 CREDITI: IN AGGIUNTA AL PROGRAMMA DA 8 CREDITI capp. 16 e 17 del "Corso di Sociologia" di A.Bagnasco, M.Barbagli e A.Cavalli.

**Modalità di valutazione:**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

non indicate

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

non indicate

# STORIA CONTEMPORANEA

Prof.ssa Paola Magnarelli

Ore: 60

Crediti: 12

SSD: M-STO/04

Per Mutuazione da Storia contemporanea (corso di laurea: L03 classe: L-10 )

## Metodi didattici:

Lezione Frontale

## Obiettivi formativi:

Esaminare il tema del nazionalismo nella sua dimensione diacronica, con particolare attenzione al caso italiano.

## Prerequisiti:

Orientamento di base nei fatti e problemi della storia contemporanea. A tal fine è consigliato un manuale, sul quale potrà essere perfezionata la preparazione.

## Programma del corso:

Patria e nazione nella storia d'Italia: origini, pratiche politiche e culturali.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Emilio Gentile, *La Grande Italia. Il mito della nazione nel XX secolo*, Laterza, Roma-Bari, 2011, pp. 436
2. (A) Giovanni Sabbatucci-Vittorio Vidotto, *Il mondo contemporaneo. Dal 1848 ad oggi*, Laterza, Roma-Bari, 2008, pp. XVI-716. ATTENZIONE: LIMITATAMENTE AI PRIMI 26 CAPP.
3. (A) Bruno Tobia, *L'Altare della Patria*, il Mulino, Bologna, 2011, pp. 144

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Per i programmi da 6 cfu: solo testo n. 2

Per i programmi da 9 cfu: solo testi 1 e 2

Il testo n. 2 (manuale) va studiato, per ogni fascia di cfu, limitatamente ai primi 26 capitoli.

## Modalità di valutazione:

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

# STORIA DELLA FILOSOFIA ANTICA

Prof. Maurizio Migliori

## MOD.1

**Ore:** 30

**Crediti:** 6

**SSD:** M-FIL/07

### Metodi didattici:

Lezione Frontale

### Obiettivi formativi:

Il corso intende mostrare

- a) come vadano letti i dialoghi platonici;
- b) come Platone intrecci la sua concezione dialettica con la visione di una vita buona e felice

### Prerequisiti:

Una conoscenza almeno manualistica di Platone

### Programma del corso:

La vita buona e felice. Lettura del Filebo di Platone

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Maurizio Migliori, *L' uomo fra piacere, intelligenza e Bene. Commentario storico-filosofico al "Filebo" di Platone*, Vita e Pensiero, Milano, 1998, 329-544
2. (C) Platone, *Filebo*, Bompiani, Milano, 2000, 288

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

### Modalità di valutazione:

Orale

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

nessuna

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

## **STORIA DELLA FILOSOFIA I (MODULARE)**

*Prof. Maurizio Migliori*

## **MOD.1 (ANTICA)**

**Ore:** 20

**Crediti:** 3

**SSD:** M-FIL/06

### **Metodi didattici:**

Lezione Frontale

### **Obiettivi formativi:**

Dare un quadro complessivo della storia della filosofia antica

### **Prerequisiti:**

Nessuno

### **Programma del corso:**

I momenti più importanti della storia della filosofia antica

### **Testi (A)dottati, (C)onsigliati:**

### **Altre risorse / materiali aggiuntivi:**

qualsiasi testo di storia della filosofia per licei

### **Modalità di valutazione:**

Orale

### **Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

nessuna

### **Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

nessuna

# STORIA DELLA FILOSOFIA I (MODULARE)

Prof. Guido Alliney

# MOD.2 (MEDIEVALE)

Ore: 20

Crediti: 3

SSD: M-FIL/06

## Metodi didattici:

Lezione Frontale

## Obiettivi formativi:

Far conseguire agli studenti una visione generale dello sviluppo del pensiero filosofico medievale che si snoda dalla tarda antichità alle soglie dell'umanesimo. Si potrà così mostrare loro come il medioevo sia stato il luogo del rilancio culturale dell'occidente che può essere compreso solo tenendo in debito conto il ruolo fondamentale della mediazione araba. La comprensione dell'importanza del confronto fra culture diverse è uno degli obiettivi formativi di questo corso.

## Prerequisiti:

Nessuno

## Programma del corso:

Il corso presenterà schematicamente, dati i limiti imposti dalle ore a disposizione, le principali scuole filosofiche medievali, soffermandosi sulle figure particolarmente significative. Il periodo preso in considerazione nel corso andrà da Boezio (VI secolo) ad Ockham (XIV secolo).

I frequentanti avranno a disposizione le slide che verranno proiettate a lezione e serviranno come guida per lo studio individuale.

I non frequentanti dovranno integrare lo studio con testi da concordare con il docente.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Pereira, *Storia della filosofia medievale*, Carrocci, Roma, 2008,

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

I non frequentanti dovranno studiare anche L. BIANCHI, *La Filosofia nelle Università*, La Nuova Italia 1997, pp. 1-61 o altro testo concordato con il docente.

## Modalità di valutazione:

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

## STORIA DELLA FILOSOFIA I (MODULARE)

Prof. Omero Proietti

## MOD.3 (MODERNA)

Ore: 20

Crediti: 3

SSD: M-FIL/06

### Metodi didattici:

Lezione Frontale

### Obiettivi formativi:

Il corso si propone di introdurre, con prospettiva storica e ampi riferimenti bibliografici, alla conoscenza generale dei testi, degli autori, delle correnti filosofiche più importanti del periodo storico compreso tra il Quattrocento e il Settecento.

### Prerequisiti:

Nessuno

### Programma del corso:

Le lezioni saranno dedicate all'approfondimento dei dieci temi seguenti (2 ore per ciascun tema):

1. La filosofia del Quattrocento (Cusano, Ficino, Pico)
2. La filosofia del Cinquecento (Pomponazzi, Telesio, Bruno, Campanella)
3. Religione e politica nel Cinquecento (Lutero, Calvino, Machiavelli, Guicciardini)
4. La rivoluzione scientifica moderna (Copernico, Keplero, Galilei, Bacon)
5. Descartes e i cartesiani
6. Spinoza, Hobbes e il giusnaturalismo
7. Empiristi e razionalisti (Locke, Leibniz)
8. Newton, Hume e la filosofia inglese del Settecento
9. Vico e l'illuminismo italiano. L'illuminismo francese e tedesco
10. Le tre Critiche di Kant.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) M. Mori, *Storia della filosofia moderna*, Laterza, Roma-Bari, 2005, pp. 3-247.

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Previo accordo con il docente, il manuale adottato potrà essere sostituito con un qualsiasi altro buon manuale di Storia della filosofia moderna.

### Modalità di valutazione:

Orale

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Francese, inglese, tedesco

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Nessuna

## STORIA DELLA FILOSOFIA I (MODULARE)

Prof. Marco Buzzoni

## MOD.4 (CONTEMPORANEA)

Ore: 20

Crediti: 3

SSD: M-FIL/06

### Metodi didattici:

Lezione Frontale

### Obiettivi formativi:

Il corso intende fornire un'essenziale introduzione alle tendenze principali della filosofia contemporanea.

### Prerequisiti:

Nessuno

### Programma del corso:

L'idealismo romantico (Fichte, Schelling, Hegel), Schopenhauer, Kierkegaard, Schleiermacher, il positivismo (Comte, J.S. Mill, Spencer), Feuerbach e Marx, Nietzsche, Bergson, l'idealismo italiano, il pragmatismo americano, fenomenologia, esistenzialismo ed ermeneutica, Wittgenstein, empirismo logico e filosofia analitica.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) N. Abbagnano, *Storia della filosofia*, Utet, Torino, 1970, Vol. 3

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si può sostituire il testo adottato con un manuale liceale della Storia della filosofia contemporanea.

### Modalità di valutazione:

Orale

Verifica intermedia

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese e Francese

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Inglese, Francese, Tedesco

# STORIA DELLA FILOSOFIA MEDIEVALE

## MOD.1

Prof. Guido Alliney

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/08

### Metodi didattici:

Lezione Frontale

### Obiettivi formativi:

Prendere dimestichezza con il pensiero di un autore attraverso la lettura diretta di un'opera e comprenderne così l'evoluzione interna.

### Prerequisiti:

Nessuno

### Programma del corso:

Il corso intende trattare la dottrina della libertà e del libero arbitrio nel pensiero di Agostino partendo dall'analisi della sua principale opera giovanile, il *Libero arbitrio*, per poi confrontarla con le posizioni espresse nei testi più maturi, in particolare quelli della polemica antipelagiana. Si potrà così valutare, anche alla luce delle principali interpretazioni del suo pensiero, i diversi atteggiamenti di Agostino sul tema del rapporto fra libertà individuale e aiuto divino, ovvero fra merito e grazia. I non frequentanti dovranno integrare lo studio con testi da concordare con il docente.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Agostino di Ippona, *Il libero arbitrio*, Città Nuova, Roma, 2011,

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

I non frequentanti dovranno concordare con il docente il materiale integrativo.

### Modalità di valutazione:

Orale

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

# STORIA DELLA FILOSOFIA

# MOD.1

Prof. Filippo Mignini

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/06

## Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Gruppi di Lavoro

## Obiettivi formativi:

Gli studenti potranno ricostruire la discussione filosofica e sperimentare la lingua e lo stile di uno dei massimi maestri dell'arte della parola.

## Prerequisiti:

/

## Programma del corso:

Titolo: Humanitas: le condizioni di un ideale universale. Cicerone.

Contenuto del corso: lettura e commento delle *Tusculanae disputationes* di M. T. Cicerone.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

(A) M. Tullio Cicerone, *"Tusculanae"*, introduzione di Emanuele Narducci; traduzione e note di Lucia Zucconi Clerici, Biblioteca universale Rizzoli, Milano 1996, pp. 555

(A) M. Tullio Cicerone, *Opere politiche e filosofiche. Discussioni Tuscolane*, Utet 2010 (Secondo volume)

(A) M. Tullio Cicerone, *"Le Tuscolane"*, a cura di Adolfo Di Virgilio, Mondadori 2010

(C) E. Narducci, *"Introduzione a Cicerone"*, Laterza 2005, pp. 243

(C) E. Narducci, *"Cicerone. La parola e la politica"*, Laterza, Roma-Bari 2009, pp. 450

(C) Marchesi, *"Il pensiero filosofico-religioso di Cicerone"*, CUSL, Parma 1985.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Cicerone, *Tusculanae*, Rizzoli, Milano, 1996,

2. (C) E. Narducci, *Introduzione a Cicerone*, Laterza, Roma-Bari, 2005, 243

3. (C) E. Narducci, *Cicerone. La parola e la politica*, Laterza, Roma-Bari, 2009, 450

4. (C) A. Marchesi, *Il pensiero filosofico-religioso di Cicerone*, CUSL, Parma, 1985, 233

5. (A) Cicerone, *Opere politiche e filosofiche. Discussioni Tuscolane*, UTET, Torino, 2010, Secondo volume

6. (A) Cicerone, *Le Tuscolane*, Mondadori, Milano, 2010,

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

6CFU: Per coloro che svolgeranno il corso al fine di ottenere 6 cfu, è obbligatorio studiare, oltre al testo 1 o 2 o 3, almeno uno a scelta tra i tre testi consigliati

9CFU: Per coloro che svolgeranno il corso al fine di ottenere 9 cfu, è obbligatorio studiare, oltre al testo 1 o 2 o 3, almeno due a scelta tra i tre testi consigliati.

Si precisa che non si fanno distinzioni tra frequentanti e non frequentanti, in quanto verranno messe a disposizione le registrazioni delle lezioni.

## Modalità di valutazione:

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Latino

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

Latino

# STORIA DELLA FILOSOFIA

# MOD.2

Prof. Filippo Mignini

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/06

## Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Gruppi di Lavoro

## Obiettivi formativi:

Humanitas: le condizioni di un ideale universale. Seneca

## Prerequisiti:

/

## Programma del corso:

Titolo. Humanitas: le condizioni di un ideale universale. Seneca

Contenuto del corso: Lettura e commento delle "Lettere a Lucilio" di Seneca.

Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

- 1 (A) Seneca, *Lettere a Lucilio*, introduzione, traduzione e note di Caterina Barone; con un saggio di Luciano Canforra, Milano, Garzanti, 1989, (V ed. 2003), 2 voll.
- 2 (A) Seneca, *Lettere a Lucilio*, a cura di Umberto Boella, Torino, UTET, rist. 1995
- 3 (A) Seneca, *Lettere a Lucilio*, a cura di F. Solinas, Mondadori, 2007
- 4 (A) Seneca, *Lettere a Lucilio*, introduzione di Luca Canali, traduzione e note di G. Monti, cronologia di E. Barelli, BUR, Milano 1974 prima edizione; 2009
- 5 (C) Seneca, *Lecture critiche*, a cura di A. Traina, milano 1976
- 6 (C) C. Marchesi, *Seneca*, Messina 1920 (1944)
- 7 (C) I. Lana, *Lucio Anneo Seneca*, Torino 1955
- 8 (C) M. Bellincioni, *Educazione alla sapientia in Seneca*, Brescia 1978
- 9 (C) A. Setaioli, *Seneca e i greci*, Bologna 1988
- 10 (C) Seneca e la cultura, a cura di A. Setaioli, Napoli 1991
- 11 (C) AA.VV., *Seneca e i giovani*, a cura di I. Lana, Venosa 1997

Distinzione per CFU.

6 CFU Per coloro che svolgeranno il corso al fine di ottenere 6 cfu, è obbligatorio studiare, oltre ad uno a scelta tra i testi 1, 2,3,4, almeno uno a scelta tra i testi consigliati.

9CFU Per coloro che svolgeranno il corso al fine di ottenere 9 cfu, è obbligatorio studiare, oltre ad uno a scelta tra i testi 1, 2,3,4, almeno due a scelta tra i testi consigliati.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) Seneca, *Lettere a Lucilio*, Garzanti, Milano, prima edizione 1989, 2003,
2. (A) Seneca, *Lettere a Lucilio*, UTET, Torino, 1995,
3. (A) Seneca, *Lettere a Lucilio*, Mondadori, Miano, 2007,
4. (A) Seneca, *Lettere a Lucilio*, BUR, prima edizione 1974, Milano, 2009,
5. (C) Seneca, *Lecture critiche*, a cura di A. Traina, Ugo Mursia Editore, Milano, 1976,
6. (C) C. Marchesi, *Seneca*, Milano-Messina, Messina, prima edizione 1920, 1944,
7. (C) I. Lana, *Lucio Anneo Seneca*, Pàtron, Torino, 1955,
8. (C) M. Bellincioni, *Educazione alla sapientia in Seneca*, Paideia, Brescia, 1978,
9. (C) A. Setaioli, *Seneca e i greci*, Pàtron, Bologna, 1988,
10. (C) a cura di A. Setaioli, *Seneca e la cultura*, Edizioni scientifiche italiane, Napoli, 1991,
11. (C) AA.VV. a cura di I. Lana, *Seneca e i giovani*, Edizioni Osanna, Venosa, 1997,

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Si precisa che non si fanno distinzioni tra frequentanti e non frequentanti, in quanto verranno messe a disposizione le registrazioni delle lezioni.

**Modalità di valutazione:**

Orale

**Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:**

Latino

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**

Latino

# STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA E CONTEMP.

## MOD.1

Prof. Omero Proietti

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-FIL/06

### Metodi didattici:

Lezione Frontale

### Obiettivi formativi:

'Coazione a ripetere' e 'pulsioni di morte' in Sigmund Freud

Il corso intende analizzare il profondo nucleo concettuale, che guida e orienta la 'Kulturkritik' dell'ultimo Freud.

### Prerequisiti:

Nessuno

### Programma del corso:

Le lezioni si concentreranno sui punti seguenti:

1. I concetti di 'Wiederholungszwang' (coazione a ripetere) e 'Todestriebe' (pulsioni di morte) nel periodo 1914-1920.
2. I temi principali di "Jenseits des Lustprinzips", 1920
3. I temi principali di "Die Zukunft einer Illusion", 1927 e "Das Unbehagen in der Kultur", 1930

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) S. Freud, *Ricordare, ripetere e rielaborare (1914) in Opere 1912-1914*, Bollati Boringhieri, Torino, 1989, vol. VII, pp. 353-361
2. (A) S. Freud, *Al di là del principio del piacere (1920) in Opere 1917-1923*, Bollati Boringhieri, Torino, 1989, vol. IX, pp. 187-249
3. (A) S. Freud, *L'avvenire di un'illusione (1927) in Opere 1924-1929*, Bollati Boringhieri, Torino, 1989, vol. X, pp. 431-485
4. (C) S. Freud, *Il disagio della civiltà (1930) in Opere 1924-1929*, Bollati Boringhieri, Torino, 1989, vol. X, pp. 553-630
5. (C) J. Laplanche, J-B. Pontalis, *Enciclopedia della psicoanalisi*, Laterza, Roma-Bari, 1974, pp. 444-474

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Nel caso di studenti non frequentanti o di esami con crediti superiori a 6 (sei) sono obbligatori i testi consigliati.

### Modalità di valutazione:

Orale

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

tedesco

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

nessuna

# STORIA DELLA PEDAGOGIA

Prof. Roberto Sani

## MOD.1

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-PED/02

### Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Seminari

### Obiettivi formativi:

Il corso si propone di approfondire le forme e i modi attraverso cui la scuola ha contribuito, nei primi decenni postunitari, a promuovere l'identità nazionale nelle nuove generazioni e a "fare gli italiani".

### Prerequisiti:

Adeguate conoscenza della storia politica, culturale e sociale dell'Italia e dell'Europa dei secoli XVIII-XIX.

### Programma del corso:

Le premesse culturali, ideologiche e politiche della riflessione pre e post unitaria sull'educazione nazionale. La scuola e la formazione della coscienza unitaria: programmi, contenuti disciplinari, libri di testo, pratiche formative, ruolo degli insegnanti. Cultura classica e identità nazionale. Laici e cattolici nella costruzione della coscienza unitaria. Educazione nazionale e cultura politica della classe dirigente liberale: da Cavour a Crispi.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. ASCENZI, *Tra educazione etico-civile e costruzione dell'identità nazionale. L'insegnamento della storia nelle scuole italiane dell'Ottocento*, Vita & Pensiero, Milano, 2004, solo le pp. 1-213
2. (A) P. MORELLI, *Una cultura classica per la formazione delle élites. L'insegnamento del latino nei Ginnasi-Licei postunitari attraverso l'Inchiesta Scialoja sull'istruzione secondaria (1872-1875)*, EUM, Macerata, 2009,

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti sono tenuti a studiare integralmente entrambi i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti). In nessun caso è prevista una riduzione del carico didattico.

### Modalità di valutazione:

Orale

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese e francese

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

# STORIA DELLA PEDAGOGIA

Prof. Roberto Sani

## MOD.2

Ore: 30

Crediti: 6

SSD: M-PED/02

### Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Seminari

### Obiettivi formativi:

Il corso si propone di focalizzare l'attenzione sulle forme e i modi attraverso i quali, nell'Italia postunitaria del secondo Ottocento e dei primi decenni del secolo XX, la scuola e le élites intellettuali (letterati, educatori, giornalisti ecc.) si sono fatti carico dell'educazione alla cittadinanza e della formazione etico-civile delle giovani generazioni.

### Prerequisiti:

Buona conoscenza della storia politica, sociale e culturale dell'Italia e dell'Europa dell'Otto e del Novecento.

### Programma del corso:

Cittadinanza e identità nazionale tra Risorgimento e prima fase postunitaria. Il tema della cittadinanza nei dibattiti scolastici e pedagogici e nei programmi e orientamenti politici dei partiti e dei movimenti culturali di fine Ottocento. Quale cittadino per quale paese? Modelli e proposte di educazione alla cittadinanza nei libri di testo e nella letteratura per l'infanzia tra Otto e Novecento. Cittadinanza e identità nazionale nel ventennio fascista.

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) A. ASCENZI, *Metamorfosi della cittadinanza. Studi e ricerche su insegnamento della storia, educazione civile e identità nazionale in Italia tra Otto e Novecento*, EUM, Macerata, 2009,
2. (A) A. ASCENZI, *Il Plutarco delle donne. Repertorio della pubblicistica educativa e scolastica e della letteratura amena destinate al mondo femminile nell'Italia dell'Ottocento*, EUM, Macerata, 2009,

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Tanto gli studenti frequentanti, quanto quelli non frequentanti sono tenuti a studiare integralmente entrambi i testi adottati per affrontare l'esame di profitto (non sono previsti testi aggiuntivi per i non frequentanti). In nessun caso è prevista una riduzione del carico didattico.

### Modalità di valutazione:

Orale

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

Inglese e francese

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

# STORIA GRECA

Prof.ssa Luisa Moscati

Ore: 60

Crediti: 12

SSD: L-ANT/02

Per Mutuazione da Storia greca (corso di laurea: L03 classe: L-10 )

## Metodi didattici:

Lezione Frontale

## Obiettivi formativi:

Il corso si propone di fornire le conoscenze fondamentali della Storia greca attraverso un approccio diretto alle fonti antiche. Si cercherà in particolare di mettere in luce la complessa articolazione del mondo greco e di fare emergere aspetti comuni e sviluppi differenziati delle diverse comunità che ne sono state parte.

## Prerequisiti:

Nozioni basilari di metodologia storica

## Programma del corso:

Lineamenti di storia greca dall'età micenea all'inizio dell'età ellenistica. Eventi, protagonisti, trasformazioni politiche e sociali, istituzioni.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) C. Bearzot, *Manuale di storia greca (nuova edizione)*, Il Mulino, Bologna, 2011, capp. I, II, III, IV, V (fino alla morte di Alessandro).
2. (A) D. Ambaglio, *Storia della storiografia greca*, Monduzzi Editore, Bologna, 2009,
3. (C) F. Cordano - P. Schirripa, *Le parole chiave della storia greca*, Carocci, Roma, 2008,
4. (A) G. Camassa, *Forme della vita politica dei Greci in età arcaica e classica*, Monduzzi Editore, Bologna, 2007,

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Cartine e testi utilizzati durante le lezioni saranno reperibili online nella pagina personale del docente (nella sezione 'materiali'). Agli studenti frequentati è richiesta la conoscenza dei testi 1 e 2 e dei materiali forniti e commentati durante le lezioni. Gli studenti non frequentanti sono tenuti a sostituire i materiali utilizzati a lezione con il testo 4. Si raccomanda vivamente a tutti l'utilizzo di un Atlante storico scelto tra quelli in commercio

## Modalità di valutazione:

Orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

# STORIA MEDIOEVALE

Prof. Roberto Lambertini

Ore: 60

Crediti: 12

SSD: M-STO/01

Per Mutuazione da Storia medievale (corso di laurea: L03 classe: L-10)

## Metodi didattici:

Lezione Frontale

## Obiettivi formativi:

Padronanza cognitiva del quadro cronologico dell'età medievale; capacità di riconoscere specificità di un approccio storico ad una questione specifica del passato. Lo studente dovrà essere quindi in grado di collocare cronologicamente eventi salienti della storia medievale, di proporre riflessioni sulle questioni di periodizzazione, di impostare storicamente l'esposizione di un problema interpretativo relativo al Medioevo

## Prerequisiti:

Conoscenza di nozioni-base di storia europea (formazione della scuola secondaria di secondo grado).

## Programma del corso:

Il programma si articola in due moduli principali, di quali il primo ha una natura più istituzionale, mentre il secondo rappresenta l'approfondimento monografico.

I modulo (istituzionale), 30 ore.

Gli studenti saranno introdotti alle principali scansioni cronologiche del periodo storico tra V e XV secolo. Si evidenzieranno per grandi quadri i mutamenti socio economici, politico-istituzionali, culturali e di mentalità, articolando la trattazione in cinque grandi scansioni.

- a) La lunga fine del mondo antico.
- b) Il primo medioevo segnato da ascesa e crisi del modello carolingio.
- c) I mutamenti dell'XI secolo ed il "pieno medioevo" fino all'età di Innocenzo III
- d) L'apogeo della civiltà medievale tra Duecento e Trecento
- e) Le caratteristiche del periodo tardo-medioevale dalla Peste Nera fino alle soglie dell'età moderna.

II modulo (approfondimento monografico), 30 ore.

Titolo:

Guerra Santa: miti e realtà

Il modulo ripercorre i contesti storici in cui ebbe origine e si sviluppò l'idea medievale di guerra santa.

Gli studenti frequentanti i cui piani di studio prevedono 6 CFU sono tenuti a preparare esclusivamente i testi relativi alla parte generale

Gli studenti frequentanti i cui piani di studio prevedono 9 CFU sono tenuti al preparare i testi relativi alla parte generale ed, in aggiunta, i primi tre capitoli del libro: J. Flori, *La guerra santa*, Bologna, Il Mulino 2009.

I non frequentanti sono tenuti a preparare, in aggiunta al programma previsto per i frequentanti, il volume di J. R. Smith, *Storia delle Crociate*, Milano, Mondadori 2009.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) R. Bordone - G. Sergi, *Dieci secoli di medioevo*, Einaudi, Torino, 2009,
2. (A) J. Flori, *La guerra santa*, Il Mulino, Bologna, 2009,
3. (C) J. Riley-Smith, *Storia delle Crociate*, Mondadori, Milano, 2009,

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

Programma da 6 CFU per frequentanti: Manuale di Sergi-Bordone

Programma da 9 CFU per frequentanti: Manuale di Sergi-Bordone e primi tre capitoli del libro di Flori

Programma da 12 CFU per frequentanti: Manuale di Sergi-Bordone e Libro di Flori

Programma per non frequentanti: in aggiunta a quanto previsto per i frequentanti Jonathan Riley-Smith, *Storia delle Crociate*, Milano, Mondadori 2009.

## Modalità di valutazione:

Orale

Verifica intermedia

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

inglese (se necessario)

**Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:**  
inglese (se necessario)

# STORIA MODERNA

Prof.ssa Maria Ciotti

Ore: 30

Crediti: 12

SSD: M-STO/02

**Per Mutuazione da Storia moderna Mod.1 (corso di laurea: L03 classe: L-10 )**

## Metodi didattici:

Lezione Frontale  
Esercitazioni

## Obiettivi formativi:

Acquisizione degli strumenti concettuali e delle conoscenze essenziali alla comprensione delle dinamiche della storia moderna e del senso stesso dell'aggettivo "moderno" applicato ad una data fase della storia europea.

## Prerequisiti:

Conoscenza di base del periodo storico oggetto del corso

## Programma del corso:

Il corso affronterà i principali problemi della storia economica e sociale, istituzionale e politica dell'età moderna: concetto e periodizzazione dell'età moderna, scoperte geografiche, origine degli stati moderni, Riforma e Controriforma, "crisi" e guerre nel Seicento, età dell'assolutismo, Illuminismo e riforme, età delle Rivoluzioni, Napoleone e l'Europa, Restaurazione.

N.B.: L'accertamento della preparazione sulla parte generale (da studiare sul manuale indicato nei testi adottati) tramite un questionario scritto di 30 domande a risposta multipla, è propedeutico all'esame orale (testo di P. Prodi e testi indicati nei Moduli 2 e 3) che potrà essere sostenuto nello stesso appello o in altro successivo della stessa sessione di esami.

## Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Gullino, G. Muto, E. Stumpo, *Il Mondo Moderno. Manuale di storia per l'università*, Monduzzi, Bologna, 2007, pp. 405
2. (A) P. Prodi, *La storia moderna*, Il Mulino, Bologna, 2005, pp. 120

## Altre risorse / materiali aggiuntivi:

- Programma da 6 CFU: il manuale e il testo di P. Prodi.
- Programma da 12 CFU: il manuale e i testi indicati nei Moduli 2 e 3.

## Modalità di valutazione:

Scritto (per la parte generale, il manuale) e orale

## Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

## Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate

## STORIA ROMANA

Prof.ssa Silvia Maria Marengo

Ore: 60

Crediti: 12

SSD: L-ANT/03

Per Mutuazione da Storia romana (corso di laurea: L03 classe: L-10 )

### Metodi didattici:

Lezione Frontale

### Obiettivi formativi:

Conoscenza della storia romana dalle origini della città al 476 d. C. : avvenimenti politici e militari, aspetti sociali ed economici, istituzioni pubbliche.

### Prerequisiti:

Lettura critica di testi complessi.

### Programma del corso:

12 CFU - Il programma prevede : a. la conoscenza della storia generale (studio di un manuale a scelta tra quelli indicati ai numeri 1, 2, 3, 8, 4 quest'ultimo riservato agli studenti che hanno già una buona padronanza della materia) ; b. conoscenza degli argomenti che saranno trattati durante le lezioni (introduzione alla disciplina, strumenti, questioni di storiografia romana, la società, le istituzioni pubbliche); c. corso monografico: Caligola. Per i punti b. e c. saranno messi a disposizione testi e materiali durante il corso. - Gli studenti non frequentanti sostituiranno le lezioni (punti b. e c.) con lo studio dei testi nn. 5, 6, 7, 10. Il punto a. rimane invariato 9 CFU - Punti a. e b. del programma da 12 CFU. - Gli studenti non frequentanti sostituiranno le lezioni (punto b.) con lo studio dei testi nn. 5, 6. Il punto a. rimane invariato.

Si raccomanda a tutti gli studenti l'uso di un buon atlante storico.

Il testo n. 9 è consigliato agli studenti che non hanno una buona conoscenza della storiografia romana

### Testi (A)dottati, (C)onsigliati:

1. (A) G. Clemente, *Guida alla storia romana. Nuova edizione.*, Oscar Mondadori, Firenze, 2008, pagine 1-480
2. (A) G. Geraci - A. Marcone, *Storia romana*, Le Monnier, Firenze, 2004, pagine 1-291
3. (A) M. Pani - E. Todisco, *Storia romana*, Carocci, Roma, 2008, pagine 1-379
4. (A) A. Ziolkowski, *Storia di Roma*, Bruno Mondadori, Milano, 2000, pagine 1-472
5. (A) E.H. Carr, *Sei lezioni sulla storia*, Einaudi, Torino, 2000, capitoli I-VI
6. (A) G. Poma, *Le istituzioni politiche del mondo romano*, Mulino, Bologna, 2009, pagine 1-272
7. (A) A.A. Barrett, *Caligola, l'ambiguità di un tiranno*, Oscar Mondadori, Milano, 1992,
8. (A) L. Zerbini - R. Ardevan, *Storia romana dal 753 a.C. al 565 d.C.*, Bruno Mondadori, Milano, 2011, capitoli 1-11
9. (A) M. Manca - F. Rohr Vio, *Introduzione alla storia romana*, Carocci, Roma, 2010,
10. (A) Svetonio, *Vite dei Cesari (trad. it.)*, BUR, Milano, 2004, vita di Caligola

### Altre risorse / materiali aggiuntivi:

non indicati

### Modalità di valutazione:

Orale

### Lingue, oltre all'italiano, che possono essere utilizzate per l'attività didattica:

non indicate

### Lingue, oltre all'italiano, che si intende utilizzare per la valutazione:

non indicate